



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE IV - PROMOZIONE DELLA CITTA'

SEDUTA DEL MERCOLEDÌ 09 NOVEMBRE 2022

## VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Manara Elena.

Svolge le funzioni di Segretario il Signor Tallero Mauro

Ha redatto il verbale la Copisteria Sassari.

Alle ore 09:37 sono presenti i Commissari:

|                         |
|-------------------------|
| Aime' Paolo             |
| Barbieri Federico       |
| Bevilacqua Alessio      |
| Bruzzone Rita           |
| Ceraudo Fabio           |
| Costa Stefano           |
| D'Angelo Simone         |
| De Benedictis Francesco |
| Gaggero Laura           |
| Gandolfo Nicholas       |
| Ghio Francesca          |
| Gozzi Paolo             |
| Lodi Cristina           |
| Manara Elena            |
| Pasi Lorenzo            |
| Pilloni Valter          |
| Vacalebri Valeriano     |
| Villa Claudio           |
| Viscogliosi Arianna     |



COMUNE DI GENOVA

Intervenuti dopo l'appello:

|               |
|---------------|
| Ariotti Fabio |
|---------------|

|                |
|----------------|
| Patrone Davide |
|----------------|

Assessori:

|                 |
|-----------------|
| Corso Francesca |
|-----------------|

Sono presenti:

**Sig. Lemmi (Esperto Gruppo Genova Domani); Sig.ra Negri (Esperto Gruppo Uniti per la Costituzione); Sig. Carissimo (Municipio VI . Medio Ponente); Dott.ssa Guardascione (Presid. Ass. UNA); Dott.ssa Tognoni (Direttore Sanitario Canile); Dott.ssa Serra e Dott. Allasio (ASL.3); Sig.ra Mannori e Sig. Piras (Ufficio Animali - Direzione Ambiente); Avv. Campanella (Federanimali); Sig. Bonomi (Ass. Leidaa); Dott.ssa Brocato e Sig.ra Mura (Ass. AVDA); Sig. Ganapini e Sig. Regio (Ass. Noi Randagi).**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

**MANARA Elena - Presidente**

Richiedente di questa Commissione, a cui passo la parola per un'illustrazione, è la Consigliera Arianna Viscogliosi. Prego consigliera.

**VISCOGLIOSI Arianna -Vince Genova**

Grazie, Presidente.

Voglio ringraziare tutte le Associazioni qui presenti e anche il gestore del canile Monte Contessa. Ho richiesto questa Commissione a titolo conoscitivo perché iniziamo il nuovo ciclo amministrativo,



## COMUNE DI GENOVA

molti Consiglieri presenti so che sono appassionati di animali - me compresa - e quindi ritengo utile iniziare un percorso insieme partendo proprio dall'ascolto, che secondo me è lo strumento più importante quando si fa politica. Non c'è niente da inventare, ma innanzitutto da capire com'è la situazione.

Ho visto un po' le fonti normative, quindi il nostro Statuto, e non ho visto una norma specifica che parli di tutela degli animali da casa, ma piuttosto una norma molto generica che parla di tutela delle specie viventi; senz'altro ci rientrano, però mi sembra più legata proprio a figure di animali selvatici. Però comunque il Comune ha un Ufficio dedicato, che è l'Ufficio Animali, che in applicazione di un Regolamento che si chiama "Tutela e benessere degli animali della Città", si prefigge di realizzare tutta una serie di obiettivi che sono: vigilare e prevenire il randagismo, ovviamente sempre con la nostra ASL 3; effettuare una sorveglianza sulla gestione, appunto, del canile civico quindi il canile di Monte Contessa; rilasciare le autorizzazioni sanitarie e coordinarsi con i Municipi per realizzare delle eventuali aree dedicate, aree sgambatura.

Quindi, appunto, questa Commissione ha uno scopo conoscitivo: ascoltare innanzitutto l'Associazione che gestisce il canile, che mi sembra essere appunto l'Associazione UNA; conoscere tutte le Associazioni di volontariato che prestano l'attività quotidianamente proprio per la tutela di questi animali, per credo manifestare la nostra presenza e vicinanza.

Credo di poter parlare a nome di tutti, perché molti Consiglieri... mi fa piacere vedere anche Campanella, che si è sempre prodigato anche attraverso in questioni notturne nel canile, e per capire se possiamo essere utili e di supporto a questa causa.

Direi di cedere la parola a coloro che ci lavorano quotidianamente. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

**MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Consigliera Viscogliosi.

Visto che sono molti fortunatamente gli auditi e sarebbe auspicabile poterli sentire tutti, propongo di contenere gli interventi in 5 minuti così per consentire anche eventuali repliche e, voglio dire, l'argomento è molto interessante, come ha detto prima la Consigliera Viscogliosi, ci coinvolge tutti e quindi vorremmo poter ascoltare tutti, quindi se è possibile. Grazie.

Passo ora la parola alla Consigliera Lodi.

**LODI Cristina -P.D.**

Grazie, Presidente. L'unica cosa magari le chiedo se può dare, però, 10 minuti, diciamo, ai gestori attuali del canile perché immagino che in 5 minuti sia impossibile raccontare tutto il lavoro che fanno.

**MANARA Elena - Presidente**

Assolutamente sì, la ringrazio, Consigliera Lodi, mi sembra importante sapere proprio da chi gestisce, com'è la situazione che forse molti di noi non conoscono e quindi avere il maggior numero di informazioni possibili per poter, poi, trattare e discutere.

Bene, passiamo la parola adesso all'Assessore Francesca Corso, per una trattazione dello stato dell'arte della situazione del canile di Monte Contessa.

**CORSO Francesca - Assessore**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.



#### COMUNE DI GENOVA

Io sarò molto breve perché nei dettagli scenderanno, chiaramente, il gestore, l'ASL, che appunto ho richiesto che fosse presente, le Associazioni firmatarie del protocollo d'intesa. Sostanzialmente, tutto quello che è stato già detto dalla Consigliera Viscogliosi, chiaramente, è condivisibile.

La situazione del canile municipale. Voi sapete che il canile viene dato in gestione con un bando - adesso è stato rinnovato nella scorsa primavera - ad una è stata l'associazione che appunto ha vinto questa gestione. Per quanto mi riguarda abbiamo iniziato da subito, diciamo, con gli Uffici ad intraprendere quello che era un tavolo per conoscere la realtà da vicino nella quale fosse coinvolto sia il gestore, sia le associazioni firmatarie del protocollo stesso, sia l'ASL, proprio per avere una visuale a 360 gradi di quella che è la situazione. Da lì, appunto, abbiamo iniziato una serie di incontri, tra cui l'ultimo che c'è stato è stato quello per cui come Amministrazione ci siamo impegnati di coinvolgere tutti coloro che sono attori, protagonisti, di questa situazione per comprendere quale fosse la maniera migliore per spendere, diciamo, quello che erano lascito ereditario di cui il nostro Comune dispone.

Di questo lascito una prima tranche in capo alla Direzione Ambiente è di 40.000 euro e abbiamo concertato, appunto, che ci fossero una serie di interventi urgenti straordinari, di manutenzione straordinaria, da dover operare e, appunto, l'impegno che ci siamo presi è di mandare dei tecnici che potessero verificare lo stato dell'arte per poter verificare soprattutto tutto quello che concerne la sicurezza; quindi impianti di illuminazione e di riscaldamento, anche perché tutti i cani potessero stare bene.

Ovviamente, l'obiettivo comune di tutti coloro che visitano il canile, ma di chi lo gestisce, di chi ci si adopera volontariamente, è quello chiaramente del benessere degli animali, quindi che questi stiano bene e che siano tenuti nella migliore maniera.



## COMUNE DI GENOVA

Lo spirito con il quale abbiamo iniziato questo tipo di confronti è costruttivo, nel senso che, chiaramente, dobbiamo ambire tutti a questo stesso obiettivo; penso che si possa proseguire in questo senso e credo anche che sia utile che tutto il Consiglio venga a conoscenza della realtà. Sapete che esiste un Comitato Tecnico Scientifico che tratta la questione degli animali a 360 gradi, in cui sono presenti anche tre Consiglieri Comunali e quindi anche questi temi poi verranno approfonditi all'interno di questo ulteriore Tavolo e ci sarà, quindi, ulteriore modo di poter approfondire, di poter discutere e anche magari raccogliere delle indicazioni, dei suggerimenti per come si possa poi operare, per come si possa andare avanti in questo senso.

Questo è quanto in linee generali, poi sono a disposizione per rispondere ad eventuali quesiti insieme agli Uffici e a tutti coloro che sono già auditi. Grazie.

### **MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Assessore Corso.

Procederei, quindi, con gli auditi. Allora cominciamo con il gestore del canile di Monte Contessa, la Dott.ssa Gilda Guardascione. Prego.

### **Dott.ssa GUARDASCIONE Presidente Assoc. UNA**

Mi chiamo Gilda Guardascione, sono la Presidente dell'Associazione UNA. Intanto ringrazio tutti per l'invito. Per chi non conoscesse la struttura di Monte Contessa, mi sono preparata un po' di appunti per illustrare la situazione del canile e come viene gestito attualmente.

Noi dal 2009 gestiamo il canile di Monte Contessa, che si trova sulle alture di Sestri Ponente, in via Rollino. L'ultima gara d'appalto l'abbiamo vinta contro l'associazione ENPA ed è iniziata la nuova



## COMUNE DI GENOVA

gestione dal 1° aprile 2022. Il canile è composto da 114 box, sono 90 box canile rifugio, 14 box destinati al canile sanitario e 7 box per l'infermeria.

Attualmente il nostro canile ospita 114 cani. Ho fatto un po' un resoconto dei cani che sono entrati nell'ultimo periodo e anche quali sono i cani che sono più stabili in canile. Quindi, attualmente abbiamo 48 cani di razza meticcio, 32 pitbull e 34 cani di altre razze. Nel corso del 2022, ve lo spiego perché mi sembra corretto anche mostrare un po' l'andamento delle entrate in canile, quindi sono entrate 22 osservazioni/morsicature, 20 custodie per arresto/ricovero, 11 sequestri penali, 7 sequestri amministrativi. Ogni trimestre noi mandiamo all'Ufficio Animali l'andamento della gestione e le statistiche mensili. Vi posso dire che ci sono 22 cani che hanno più di 10 anni, 72 cani che hanno dai 5 anni ai 2 anni e 20 cani che hanno un'età inferiore ai 2 anni, tra questi sono quasi tutti cani di razza pitbull. Le entrate degli ultimi trimestri sono 279 cani entrati in anile, 270 cani usciti, tra cui 142 come adozione.

Invece non ho parlato della parte sanitaria dei gatti. Il nostro canile ha una zona per il ricovero dei gatti liberi sul territorio, la dottoressa Tognoni si occupa della gestione del gattile sanitario e in un anno entrano 266... Scusate, fino al 30 settembre entrano 266 gatti e sono usciti 264 gatti. Questi gatti qua arrivano da colonie feline, sono gatti che si ritrovano sul territorio in condizioni di salute pessime, vengono ricoverati in gattile e vengono anche operati dalla nostra Associazione.

Attualmente, abbiamo in organico nove dipendenti, di cui due segretarie e sette operatori che gestiscono la parte della pulizia dei box e anche la parte della gestione dei cani, diciamo. Abbiamo un Direttore sanitario, che è la mia collega seduta vicino a me, Michela Tognoni, tre veterinari che aiutano nella gestione della parte sanitaria e tre cliniche convenzionate. Non ho altro da dire.



COMUNE DI GENOVA  
**MANARA Elena - Presidente**

Grazie ai gestori del canile di Monte Contessa per questa esaustiva illustrazione della situazione.

Adesso lascio la parola al signor Alessio Bonomi, LEIDAA.

**Sig. BONOMI – Vicepresidente LEIDAA**

Buongiorno a tutti.

Sono Bonomi Alessio, il Vicepresidente della LIEDAA sezione di Genova. Premetto che i volontari operano presso il canile di Monte Contessa sulle alture di Sestri Ponente per propria volontà, gratuitamente e a spese proprie, per portare un po' di sollievo agli ospiti del canile, ai cani ricoverati all'interno. Le Associazioni che oggi rappresentiamo non hanno alcun interesse personale né tantomeno economico, queste Associazioni non hanno interesse nella gestione del canile e non hanno partecipato al bando di gara.

Oggi abbiamo sentito dire che non ci sono grossi problemi e quei pochi, quelle poche criticità sono in via di definizione. Le Associazioni di volontariato non sono assolutamente d'accordo con queste affermazioni e vogliono, invece, approfittare di questa occasione e di questo invito per evidenziare le criticità che, a fronte di un impegno economico notevole da parte del Comune, oltre 33.000 euro al mese, da diverso tempo permangono. La presenza dei volontari è fondamentale per la buona gestione di un canile municipale, esiste anche un protocollo d'intesa tra Comune di Genova e Associazioni che ribadisce quanto sia indispensabile il volontariato organizzato per il miglioramento del benessere dell'animale.

Vengono riportate in esso le attività che i volontari possono svolgere, purtroppo queste attività spesso, oltre a non essere valorizzate ed incentivate, non vengono nemmeno rispettate e permesse. Vengono normate le attività dei volontari che potrebbero



## COMUNE DI GENOVA

rendere più agevole anche l'organizzazione del lavoro all'interno del canile. L'articolo 5.8 del capitolato del bando, tra gli obblighi del gestore, riporta che lo stesso deve garantire agli animali la quotidiana attività psicofisica di passeggiata e/o gioco almeno una volta al giorno, in orario di apertura del canile eventualmente, eventualmente, eventualmente, anche per il tramite di volontari.

Considerato che tra gli obblighi del gestore, sempre all'articolo 5, abbiamo anche la pulizia quotidiana dei recinti e delle celle - almeno due volte al giorno -, lavaggio e asciugatura delle stesse, assicurare la corretta igiene, compresa la toelettatura dei cani, non risulta complicato per nessuno comprendere che l'attività di supporto dei volontari sia fondamentale, assolutamente fondamentale; perché sei operatori - ora sette, uno credo che sia ancora in infortunio, malattia ma spetta a noi - comunque sei operatori totali organizzati in turni, tra cui qualcuno con orario ridotto, considerate anche le ferie, periodi di malattia e di infortunio, non possono minimamente adempiere anche alla tenuta ordinaria della struttura e garantire la quotidiana attività psicofisica, così come riportato sempre dall'articolo 5 del capitolo data, dell'uscita di oltre 100 cani, 114 per l'esattezza.

Da anni i volontari - in continua diminuzione - lamentano la disorganizzazione, il non adempimento agli obblighi previsti dal bando. Questo, unitamente al comportamento tenuto nei loro confronti, non consentono più di sottostare a queste condizioni e chiedono di valutare, optare, per una gestione diversa del canile; probabile che dopo 19 anni della stessa gestione sia necessario anche un ricambio.

In data 26 Settembre, i volontari hanno nuovamente partecipato ad un ulteriore incontro tenutosi in canile con la Direzione Ambientale del Comune di Genova, l'Assessore al Benessere degli Animali e la ASL, oltre ovviamente al gestore e a delle associazioni oggi presenti. Sono state avanzate un numero di richieste e di delucidazioni riguardanti la sicurezza dei volontari, sugli inadempimenti del bando,



COMUNE DI GENOVA

sullo stato di salute di alcuni cani ed anche sulla gestione del canile sanitario, come previsto dal protocollo d'intesa. Purtroppo le risposte sono state non sufficientemente accettabili e considerate molto evasive. Al termine dell'incontro è stato richiesto il consueto verbale dattilografato dalle associazioni che ad oggi non è ancora stato firmato e non se ne intravede l'ufficializzazione. Grazie.

**MANARA Elena - Presidente**

Grazie, signor Bonomi.

Passo ora la parola alla signora Brocato dell'AVDA.

**Sig.ra BROCATO – Assoc. AVDA**

Buongiorno a tutti. Grazie per l'opportunità.

Allora, rappresento l'Associazione AVDA i cui volontari tenete presente sono la maggioranza dei volontari quotidianamente attivi in canile ed è per questo che possiamo osservare e sottolineare le situazioni critiche che da anni facciamo presente e abbiamo sempre esposto sia all'Assessorato che agli Uffici preposti. Le risposte che abbiamo avuto negli incontri degli anni scorsi sono sempre state: l'Associazione UNA ha vinto il bando, i cani stanno bene. Proprio perché hanno vinto il bando e ciò, vi faccio presente, accade ininterrottamente dal 2004 e non dal 2009, come ha detto la Presidente Guardascione, devono adempiere a tutti gli obblighi indicati nel capitolato per il quale percepiscono appunto questi 33.500 euro al mese, per complessivi 804.000 euro per due anni.

Il lotto 1 prevede negli obblighi di gestione diversi adempimenti: le indicazioni poste sui box - quali sequestro, custodia, mordacità - sono non attualmente sufficienti o aggiornate per la conduzione degli animali, la loro gestione, sia nei confronti dei nuovi volontari. Infatti il gestore fornisce loro un elenco, ma non dettagliando le loro



## COMUNE DI GENOVA

caratteristiche, per cui spesso si trovano in difficoltà e questo vale anche per i visitatori che girano abbandonati, perché non sono accompagnati e cui noi cerchiamo di fornire le informazioni necessarie.

Il gestore, inoltre, deve nominare, oltre al responsabile amministrativo, anche un responsabile del benessere degli animali. Non sappiamo chi è, non sappiamo quale debba essere la sua presenza. Tenete presente che è una figura molto importante come riferimento per tutti. La gestione del canile non può essere affidata quotidianamente alla sola segretaria in ufficio, perché i problemi possono insorgere continuamente.

L'articolo 5, fra gli obblighi del gestore che afferiscono alla gestione della struttura e delle attrezzature, dice: garantire l'alimentazione degli animali ospitati. Facciamo presente che la disposizione del Comitato Tecnico Scientifico del 2020 non è mai stata recepita, nonostante la disposizione del Comune firmata dall'ingegner Prandi, in cui - anche su parere favorevole della ASL, che diceva nulla osta dal punto di vista clinico - si chiedeva lo spostamento dell'orario di somministrazione del cibo alle 10-10:30 e questo per permettere che gli animali possano mangiare in un box pulito. Attualmente avviene forse alle 8, non lo sappiamo perché noi non siamo presenti e quindi questa indicazione è stata continuamente disattesa, così come la registrazione della pesatura dei cani, tutto questo per garantire il loro benessere o almeno seguirne l'aspetto di salute.

Il gestore, chiaro, deve anche garantire l'igiene come ha detto il Sig. Bonomi e facciamo altresì presente che nella corretta igiene e pulizia questo non avviene mai ed è un fatto purtroppo ricorrente: in caso di forti piogge i recinti si allagano perché le caditoie, che sono sprovviste di griglia di copertura, sono piene di foglie, soprattutto in questo periodo. Poi vi faremo vedere foto e documentazione in cui i



## COMUNE DI GENOVA

volontari disostruiscono le caditoie e sono anche le uniche persone presenti in questa situazione, perché quando piove noi ci siamo.

Inoltre bisognerebbe controllare e sostituire i componenti dell'arredo: come coperte, panche, e dovrebbero essere deratizzati e controllati i box. Questo lo facciamo noi. E faccio anche presente che nel gattile i gatti malati negli stabulari sono al freddo, al caldo d'estate e al freddo attualmente, da marzo non funziona la stufa, non è ancora stata ripristinata. La settimana scorsa è morto un gatto, boh, sarà morto per motivi suoi, però intanto alla sera, alle 6, non era caldo.

Il gestore dovrebbe sostenere in proprio anche vari oneri connessi: interventi di manutenzione ordinaria, perdite d'impianti, porte dei recinti arrugginite, paletti divelti - lo vedrete nelle foto che proietteremo - l'impianto di illuminazione all'interno delle stecche non è funzionante, un paletto sì, tre no, e all'esterno delle stecche non esiste, neanche nelle sgambatoie. Dovrebbe fornire anche gli accessori necessari alla conduzione dei cani, mentre compriamo noi spesso collari, pettorine e quant'altro.

Tutela della sicurezza - questo è un punto importantissimo - per dipendenti, volontari e visitatori. Il Comune considera la sicurezza un valore irrinunciabile. Con riferimento al decreto legislativo 81/2008, facciamo presente che non è mai stata fornita alle Associazioni firmatarie del protocollo l'informativa sulla sicurezza e questo sin dagli appalti precedenti, nonostante i ripetuti solleciti. Quindi per quanto riguarda la valutazione e prevenzione dei rischi, non conosciamo il nominativo del responsabile della sicurezza e quali sono le misure da adottare in situazioni di emergenza o altri rischi; per esempio, le gravi morsicature, come è avvenuto di recente, il 1° novembre, c'è stata una volontaria uscita dall'ospedale con il braccio fasciato. Non sappiamo la tempistica necessaria per l'arrivo di un'ambulanza, né sappiamo se esiste un protocollo con il 118. Avete presente dove si trova il canile? L'ambulanza prima di arrivare su impiega mezz'ora, in questi casi, al di là della segreteria, di qualcuno



#### COMUNE DI GENOVA

in ufficio, non c'è nessun'altro, perché al pomeriggio non c'è nessuno. Siamo a rischio continuo.

Per quanto concerne l'obbligo di assicurazione: è prevista la copertura degli infortuni senza franchigia. Facciamo presente che non sempre viene aperta la pratica.

Dal punto di vista del lotto 2, obbligo tramite il Direttore sanitario, è richiesto il supporto di un veterinario comportamentalista e in alcuni casi non sappiamo chi è, non abbiamo certezza che avvenga, anzi, non abbiamo alcuna conferma di questo. Le sterilizzazioni dei cani, che devono essere fatte entro 60 giorni dall'ingresso al canile, è spesso o non eseguita o ritardata. Il veterinario comportamentalista dovrebbe predisporre i piani individuali per la rieducazione e questo è particolarmente importante data la presenza di moltissimi cani morsicatori, come vengono classificati giustamente dall'ASL. Avete presente un cane che esce una volta alla settimana come può vivere gli altri giorni sempre in un box, con una ciotola di crocchette una volta al giorno, senz'altra soddisfazione che quella crocchetta? È chiaro che se esce una volta ogni dieci giorni, quando esce sarà, come probabilmente tutti noi, piuttosto alterato.

Inoltre, insomma, il Comitato Tecnico Scientifico deve essere ascoltato, devono essere seguiti questi organi consultivi, ma non avviene - come ho detto - per la disposizione del 2020.

Sul benessere psicofisico dovrebbe esserci una supervisione, ma non sappiamo in base a quali metodiche vengono effettuate visite, analisi periodiche, la pesatura se avviene così come è stato disposto dal Comitato, non abbiamo alcuna informazione e non ci risulta che avvenga.

Per quanto riguarda l'emergenza per la salute dei cani non sappiamo se esiste, se è stata poi fatta la convenzione con un'altra struttura sanitaria autorizzata, al di là della presenza del veterinario, che comunque nonostante sia previsto nella fascia oraria dalle 10 alle



#### COMUNE DI GENOVA

18, sia o il Direttore sanitario o un altro veterinario, al pomeriggio al massimo li vediamo al massimo fino alle 15, qualche pomeriggio. In particolare il giorno della morsicatura non era presente nessuno, era un martedì. sì, di festa, però nel lotto si prevede la presenza dei predetti operatori tutti i giorni.

Inoltre, richiamiamo il gestore al rispetto del Codice di Comportamento del Comune di Genova, articolo 10 “Comportamento di servizio” al punto f) dice: “durante l'orario di lavoro mantenere nei rapporti interpersonali con i colleghi e con gli utenti una condotta uniformata a principi di correttezza e astenersi da comportamenti lesivi della dignità della persona”. Questo lo ribadiamo con forza perché spesso siamo oggetto di atteggiamenti contrari a questo codice.

Per queste inadempienze illustrate, che perdurano da molti bandi precedenti, riteniamo che non siano più giustificabili e rileviamo per l'ennesima volta l'incapacità a gestire la struttura e a garantire il benessere degli animali presenti. Chiediamo pertanto l'applicazione delle penali previste, come indicato nell'articolo 14, e riteniamo ci siano tutti gli elementi per la risoluzione del contratto e questo in favore dei cani che noi conosciamo e seguiamo tutti i giorni. Grazie.

#### **Sig.ra BROCATO – Assoc. AVDA**

Allora, ci sono delle gabbie sporche al pomeriggio e noi al pomeriggio ci siamo sempre;, manca la griglia delle caditoie e quindi è chiaro che quando piove si ostruiscono, oltretutto le foglie nei sentieri la settimana scorsa stavano facendo inciampare un visitatore col bambino perché si scivola. Potete immaginare quando sono bagnate che pantano!

Queste sono le ciotole di cibo avanzato. I cani stanno bene? Non tutti mangiano, questa è nella spazzatura. Quindi speriamo in bene quel giorno o quei giorni in cui le coperte non vengono fornite. Per quanto riguarda l'illuminazione, questa è l'illuminazione in questa



## COMUNE DI GENOVA

stagione, questa stagione ormai durerà del tempo. Questo è l'ingresso, queste sono le soglie. Questo è l'ingresso dell'infermeria. Questa è una pedana dove i cani possono salire, notate le viti e il pericolo della ruggine. Questa è una vite divelta, ma si può lasciare. Questa è la porta interna di un box e non è l'unica, il cane all'interno si può ferire. Questi sono i paletti delle uscite all'esterno delle gabbie, che sono anche raccomandate nei corsi per far uscire i cani. Questa è una gabbia allagata, è l'esterno di una gabbia. Questo è l'allagamento. Voi avete presente ogni volta che piove. Questo è il corridoio tra le sgambatoie, ci sono foglie, foglie perché dal sentiero non sono pulite.

Gabbie allagate: i cani, se noi non disostruiamo, rimangono nella notte e tutto il giorno in questa situazione. Qua c'era una volontaria che disostruiva perché, appunto, lo facciamo noi e in queste situazioni non interviene nessun altro.

Penso che queste slides siano esaurienti per dimostrare la necessità di risoluzione del contratto che ho chiesto.

### **MANARA Elena - Presidente**

Grazie, dottoressa Brocato.

Si è prenotato il signor Ganapini dell'Associazione NOI RANDAGI, a lei la parola.

### **Sig. GANAPINI – Assoc. NOI RANDAGI**

Buongiorno. Sono Massimo Ganapini dell'associazione NOI RANDAGI.

Innanzitutto, ringrazio la Consigliera Viscogliosi per l'interessamento, poi avrò piacere di conoscerla, e ringrazio anche l'Assessore Corso, che si sta dimostrando molto interessata agli sviluppi del canile.



## COMUNE DI GENOVA

Saluto anche una parte del popolo dei volontari che sono orgoglioso di rappresentare, un popolo trasversale, di varie età e stato sociale che condivide un'unica passione che va salvaguardata. Attenzione dico questo che è molto importante. Il mio intervento comprenderà alcune valutazioni personali maturate sulla base della frequentazione di molti anni del canile, quasi venti, a supporto delle quali vi relazionerò su alcune situazioni che offrono, secondo me, uno spaccato rappresentativo della politica gestionale dello stesso.

Sono volontario dal 2004, riconosciuto con ruolo di referente, tra l'altro, ho aperto anche il Rifugio Sherwood, sono riconosciuto referente dal Comune di Genova per il settore eventi, dal 2014 per il canile di Monte Contessa. Negli ultimi anni, ho messo a disposizione la mia esperienza ed anche a questa gestione, iscrivendomi per due anni alla UNA, quindi penso di poter dire di essere una persona super partes, esponendomi in prima persona per perseguire una proficua collaborazione, risolvere problematiche e incomprensioni, al fine di migliorare la qualità di vita degli ospiti e le relazioni tra i volontari, anche negli incontri con l'Ufficio Tutela Animali, avvenuti spesso; ne può essere testimone l'Assessore all'Ambiente Matteo Campora, che mi ha sempre riconosciuto un comportamento collaborativo e costruttivo. Il risultato, però, è stato quello di una totale chiusura e ostracismo da parte della Direzione, un atteggiamento progressivo sfociato nella segnalazione di un legale ricevuto solo per una banalità a casa di un cane malato, Zeus, sul quale ci sono tuttora prese di posizione incomprensibili.

Sono stato bloccato su WhatsApp da parte di tre esponenti in ruoli primari: una è qua, Gilda, Nicoletta e Claudia e sulle chat per seguire i cani, solo per aver espresso educatamente le mie opinioni. Cosa che è avvenuta anche con molti altri volontari e che ritengo inammissibile perché si chiude ogni possibilità di comunicazione indispensabile per mantenere dinamiche civili. Il comportamento di questo gruppo di persone sembra quello che non nutre la minima



## COMUNE DI GENOVA

passione per il mondo animale, ma solo interesse per ciò che comporta la gestione di un canile comunale.

Quello che ho potuto riscontrare è un mix di pericolosa inesperienza e chiusura ad ogni forma di critica costruttiva, atteggiamento che ha determinato situazioni di rischio più volte segnalate per nuovi e vecchi volontari, culminate anche con episodi gravissimi.

Allora in questo poco tempo a disposizione posso solo citare alcune importanti inadempienze. Primo: la mancanza di uscite dei cani e la non conoscenza degli stessi. La Direzione è totalmente indifferente alla regolare uscita degli stessi, fondamentale per garantirne il benessere psicofisico e non a caso il capitolato speciale “Obblighi del gestore” recita all'articolo 5.8 “Garantire agli animali la quotidiana attività psicofisica di passeggiata e/o gioco almeno una volta al giorno”, come ha detto già Patrizia.

Possiamo, invece, segnalare i casi di alcuni cani e di molti altri, per cui la gestione non ha mai garantito la passeggiata e la relazione con gli stessi; come ha detto Patrizia sono cani anche molto pericolosi perché non sono cagnetti piccoli ma sono cani tipo pitbull, doghi ed altri che noi ci permettiamo di portare e magari ci vorrebbe un'attenzione maggiore, visto che rischiamo la nostra vita e dovrebbero farlo loro.

Così come in molti casi si verifica la mancata sterilizzazione di soggetti maschi, pure prevista dalle normative vigenti, che contribuirebbe ad abbassarne l'aggressività. I cani sono lasciati con la loro problematica alla nostra capacità senza descrizioni sul passato degli stessi, anche questa è una gravissima mancanza perché sono un foglio bianco e non ci viene detto cosa hanno nel loro passato, non è neanche descritto all'interno dei box. Ci sono stati interventi controproducenti da parte di educatrici senza reale esperienza di canile, prese magari durante il COVID online. Non conoscendoli



## COMUNE DI GENOVA

anche le adozioni ne risentono, con cani buoni che non sono proposti e rimangono in canile, mentre altre adozioni disinvolve con cani non adatti che costituiscono un reale pericolo per l'adottante; ne abbiamo da relazionare anche su questo aspetto, non in questa sede ovviamente.

Vorremmo conoscere per ogni cane il volontario/educatore che lo porterà in passeggiata o il programma rieducativo che questa Associazione sta portando avanti per ogni soggetto. Cosa che non esiste, infatti abbiamo sentito Gilda che ha parlato di tutto meno che di questo, di numeri e basta.

C'è un altro grosso problema: il sistematico depotenziamento del volontariato ritenuto, evidentemente, un controllo fastidioso e culminato con la spesa per il posizionamento di telecamere non sugli ingressi, dove può entrare qualcuno a rubare i cani, come poteva succedere in via Adamoli dove c'erano gli zingari, per cui abbiamo fatto le notti. No, non le mettono lì, ma le mettono sugli spogliatoi dei volontari per vedere che non gli diamo i bocconcini non autorizzati. I pochi e inutili corsi che fanno, portano i nuovi volontari ad aggirarsi pericolosamente da soli in canile con l'elenco dei cani da prendere, senza un tutor di affiancamento.

Personalmente, mi è capitato di dover intervenire, l'altro martedì, per porre in sicurezza una ragazza che rischiava di avere problemi con uno dei cani affidati. Cosa che noi non facciamo perché nei nostri corsi diamo l'affiancamento per 3 o 4 volte prima che prendano i cani e poi, ovviamente, li continuiamo a seguire. E poi noi siamo presenti, cosa che con loro non avviene mai, infatti non c'è mai nessuno.

Agli stessi noi volontari richiediamo di pulire i box per 8 ore ed anche la reception e abbiamo testimonianza anche di questo. Una giornata lavorativa, senza formazione professionale, DPI adeguati e soprattutto ci si chiede se ciò non rientri in un contesto di lavoro



## COMUNE DI GENOVA

sommerso in un ente pubblico, perché, attenzione, questo è un ente pubblico, gestiscono a nome di tutti, a nome di noi cittadini.

Poi, ci sarebbe da chiedere una lista delle persone che hanno fatto fare i volontari, questa è una cosa di nuovo su cui ci tengono all'oscuro, i volontari loro non sappiamo chi siano, ci mettono in condizione di non farli seguire e anche di ritenerci dei Nosferatu.

Andiamo sul terzo punto che è molto importante: l'inadeguata sicurezza, tempestività degli interventi e la presenza in struttura. Il giorno 1° novembre è successo qualcosa di inaccettabile documentabile, appunto, con video e foto. A causa della pioggia, i recinti erano talmente allagati e li abbiamo puliti noi. Voglio sottolineare che la nostra non vuole essere un'accusa contro gli operatori, questo ci tengo a sottolinearlo, ma contro la gestione della struttura, chiedo scusa. La Direzione è attualmente assente durante tutto l'arco della giornata festiva, cosa inconcepibile per chi ha affetto per i cani perché noi in altre situazioni siamo tutti presenti quando c'è un giorno festivo., a parte che il feriali sarebbe uguale, comunque, gli educatori UNA non li abbiamo mai visti.

Poco dopo, la volontaria Gabriella è uscita in coppia con un operatore e veniva morsa in malo modo dal cane Gordo. A seguito di ciò, sono state evidenziate enormi e gravissime lacune da parte dei gestori, ad esempio: nessuna possibilità di segnalazione di allerta nei pressi di una manichetta, o spray di antiaggressione, oltre che addetta al primo soccorso - è intervenuta una volontaria nostra infermiera, per salvarla - e dinamiche di intervento inadeguate. Aggiungo che non si è a conoscenza di organigramma e responsabili di primo soccorso e sicurezza.

Concludo segnalando che a questa Associazione versiamo noi cittadini qualche diverse migliaia di euro in più della seconda classificata al bando e sono parecchi. Pertanto, per queste molte gravi ragioni che il tempo concessomi non mi permette di elencare, ma



COMUNE DI GENOVA

potrei farlo; per rispetto dei cittadini contribuenti, conscio anche di rischiare la mia incolumità personale – su questo vorrei aggiungere delle cose, ma non è la sede - chiedo, come previsto dall'articolo 17, la revoca del contratto che lega l'associazione UNA al Comune di Genova per gravi inadempienze. Grazie.

**MANARA Elena - Presidente**

Grazie a lei, quindi passo la parola al dott. Campanella, di FEDERANIMALI.

**Avv. CAMPANELLA - Assoc. FEDERANIMALI**

Grazie, Presidente.

Innanzitutto, saluto tutti i miei ex colleghi, quelli vecchi e quelli nuovi, auspicando per loro un buon lavoro. Ringrazio l'Assessore Corso, che dimostra sempre un'attenzione verso il mondo degli animali, il Presidente Manara, augurando anche a lei un buon lavoro e soprattutto la Consigliera Viscogliosi perché è la richiedente di questa Commissione.

Commissione che seguo con molta attenzione non più da rappresentante del partito politico, ma da membro del Consiglio Direttivo di Federanimali, che è un'associazione non politica e che non ha partecipato al bando di gara. È un'associazione che tende a stare dietro le quinte per avvicinarsi non già ai singoli volontari, ma per cercare di radunare tante diverse associazioni animaliste, tutte degne di nota e tutte degne di dire la loro versione, però spesso non poco coese seppure gli argomenti sono sempre comuni.

Noto che dal 2017 ad oggi, più o meno, gli argomenti sono sempre gli stessi. Io dico 2017 perché prima non ero Consigliere Comunale e non mi occupavo attivamente delle situazioni come, invece, poi ho cominciato a fare. Non sono cambiate molte cose,



## COMUNE DI GENOVA

anche se noto che qualche passo avanti è stato fatto. Allora, voglio fare un piccolo discorso obiettivo e non verso le singole persone, ma basato su dati analitici e di fatto.

Allora, iniziando da dati di fatto diciamo che le luci, i riflettori, si sono accesi maggiormente da quando ho fatto quel famoso blitz notturno. Un blitz notturno che ha fatto parlare moltissimo, in alcuni casi ha indignato alcuni ed in altri casi, invece, sono stato preso come esempio. Non so se ho fatto un gesto cauto dal punto di vista politico, ma ho fatto sicuramente un gesto di cuore, mosso da uno spirito di amore verso degli animali, come oggi sono convinto che siamo stati mossi tutti quanti. Anzi, l'unica cosa che non mi fa piacere è che noto che c'è una bassa presenza di Consiglieri e su 40 ce ne saranno 25-24, mi sarei aspettato un po' più di partecipazione, però ringrazio quelli che sono qui presenti.

Allora, a seguito di quell'intervento notturno volevo sollevare delle questioni e come dicevo prima, accendere i riflettori. In occasione del predetto blitz notturno è venuta su poi la Polizia Forestale, è stato fatto un verbale, nel verbale francamente si capiva chiaramente che quei riscaldamenti erano stati accesi poco prima del loro arrivo, erano abbastanza tiepidi e gli stalli erano freddi, non idonei ad ospitare degli animali.

Il canile era un po' peggio di queste foto, quindi un piccolo passo in avanti comunque è stato fatto, diamone atto. C'era la presenza, ai tempi, anche di topi, topi morti negli stalli. Noto che le cose stanno migliorando, ma adesso sono topi un po' più piccoli, no? Diciamo che comunque i riflettori sono stati accesi. Ci sono state delle denunce, che poi sono finite tutte a vino e tarallucci da ambo le parti, c'è stata una magistratura che ha indagato, c'è stato anche, poi, un esposto parlamentare che avevo chiesto e quindi se ne è parlato anche in Parlamento. Sono passati gli ispettori parlamentari a fare una visita e comunque, ciononostante, ad oggi, la stessa associazione ha rivinto il bando di gara. Quindi delle due l'una: o davvero noi siamo fatti



## COMUNE DI GENOVA

male e loro lavorano bene, oppure c'è una grande fortuna perché non solo è stato vinto il bando qua a Genova ma anche quello di Ovada. Quindi, diciamo che è una metodologia sotto sotto che funziona c'è, perché i dati di fatto sono questi.

### **MANARA Elena - Presidente**

Mi scusi, Campanella, si limiti nei tempi....

### **Avv. CAMPANELLA - Assoc. FEDERANIMALI**

Allora, c'è stato poi anche l'istituzione del CTS - Comitato Tecnico Scientifico - dove anche lì ne facevo parte come alcuni che sono qui presenti in quest'Aula, adesso vedo Franco De Benedictis e quindi lo cito. Come Comitato Tecnico Scientifico, appunto, come diceva la Sig.ra Brocato, avevamo chiesto e, anzi, avevo iniziato qui in questa Sala con una mozione - che poi era stata anche convalidata dal Comitato Tecnico Scientifico - la possibilità di somministrare il cibo degli animali non più a porte chiuse, quindi prima delle 8 del mattino, bensì alle 10-10 e mezza della mattinata. Questo perché? La Sig.ra Brocato aveva detto per le pulizie, così le celle, gli stalli potevano essere comunque puliti, anche per quello; ma anche per cercare di fare rasserenare gli animi tra la gestione e i volontari. Perché i volontari potevano avere dei sospetti, visto che legittimamente ci sono delle fotografie dove i cibi non vengono mangiati, vengono avanzati, vengono gettati o comunque tante volte ghiacciano nell'acqua in questi stalli.

Quindi il mio gesto era quello di specificare le parti perché quando vige una trasparenza credo che poi scenda in campo anche il rispetto e la collaborazione massima. Purtroppo questa non è mai stata accolta dalla gestione UNA e, secondo me, dico purtroppo perché si poteva comunque fare un passo nella chiarezza. Finché manca la



#### COMUNE DI GENOVA

chiarezza poi succede un po' di tutto, nel senso che è la base della collaborazione. Visto che i volontari, come spesso accade, fanno 30 minuti di strada per raggiungere il canile; parentesi, è una scelta funesta averlo messo lassù, come l'abbiamo sempre detto, infatti volevo che ci fosse anche un autobus di collegamento, o un pulmino di collegamento, cosa che poi non è stato fatto neanche questo. Visto che la scelta è stata già funesta di metterlo lassù stavo dicendo, i volontari già che si impegnano, tutti lavorano e dedicano il loro tempo sottraendolo alla famiglia, al lavoro per andare su dagli animali...

#### **MANARA Elena - Presidente**

Mi scusi, Avv. Campanella, la invito a concludere.

#### **Avv. CAMPANELLA - Assoc. FEDERANIMALI**

Visto che dall'altra parte la UNA ha vinto diversi bandi di gara quindi qualcosa di buono lo fa sicuramente perché altrimenti non si spiega la motivazione, quello per cui io ho sempre lavorato in questi cinque anni è quello di creare di creare una situazione di collaborazione e di trasparenza.

Allora. invito l'Associazione UNA ad essere più trasparente verso i volontari e, perché no, iniziando proprio dalla somministrazione del cibo, un piccolo passo, magari cominciando dalle 10 e mezza del mattino, così che i volontari possono vedere con i propri occhi se mangiano questi cani e quanto mangiano. Se cominciamo dalle piccole cose, poi, secondo me, la strada è tutta in discesa e quindi ben venga la frase che non siamo mossi assolutamente da un fatto personale verso chi amministra questo canile, ma siamo mossi solamente verso una gestione che, a mio avviso, non dico che sta lavorando male perché ha vinto tutti i bandi di gara di questo mondo, però è veramente poco trasparente. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

## **MANARA Elena - Presidente**

Grazie a lei.

Ci sono ancora degli auditi, chi si è prenotato? Il signor Paolo Carissimo del Municipio VI Medio Ponente, prego.

## **Sig. CARISSIMO – Municipio VI Medio Ponente**

Grazie. Sono il Consigliere nel Municipio VI, Capogruppo della Lega, e ho la delega, appunto, alla tutela degli animali. Ho fatto vari sopralluoghi negli ultimi tempi al Monte Contessa e mi avevano già annunciato che c'erano degli asti; ma in base al mio sopralluogo posso dire che ho trovato anche un'ottima situazione, a confronto di quello che state dicendo voi.

Perché anni addietro, da semplice simpatizzante, amante di animali, sono stato su parecchie volte e avevo trovato una situazione decisamente peggiore di quella che c'è attualmente. È ovvio, ci siamo confrontati e ci siamo promessi di migliorare le condizioni perché tutto si può fare meglio, c'è sempre la possibilità di poter migliorare; ma tutta questa drammaticità che ho sentito adesso mi sembra un po' esasperata.

Noi ci siamo impegnati anche come Municipio nel prevedere delle navette che potessero accompagnare sia i visitatori che gli operatori al canile; la segnaletica stradale la stiamo migliorando per cercare di indirizzare le persone con più facilità al canile e ci stiamo impegnando per poter migliorare la vivibilità dei cani, in collaborazione anche con l'Assessore Corso ci siamo confrontati e il nostro impegno c'è.

Capisco da parte vostra si sentiva parlare di topi morti, ma ci sono le esche e quindi i topi possono morire, nel senso che è ovvio che



COMUNE DI GENOVA

ci siano, siamo su un monte e i topi ci possono essere, in un ristorante troveremo dei piatti di pastasciutta, ma su un monte è facile che ci siano dei topi.

I cani comunque li ho sempre trovati ben puliti e voi come volontari vedo che li portate fuori, c'è una massima collaborazione; semmai si potrà trovare un punto d'incontro migliore tra di voi e la gestione per poterla migliorare, ma trovare solo dei punti negativi mi sembra un po' troppo.

**MANARA Elena - Presidente**

Grazie, signor Carissimo del Municipio VI Medio Ponente.

Passo la parola al Dott. Allasio dell'ASL3.

**Dott. ALLASIO – ASL 3**

Sono il referente dell'igiene urbana per ASL 3.

Anzitutto, tengo a precisare qual'è la competenza dell'ASL nell'ambito del canile: noi facciamo l'attività di profilassi, nel senso che quando il cane viene introdotto in struttura facciamo gli accertamenti che sono previsti per legge, che vanno dall'apposizione del microchip al prelievo di sangue, alle vaccinazioni. Abbiamo anche in capo l'attività di vigilanza e di autorizzazione sulle strutture, non abbiamo competenze naturalmente per quanto riguarda la gestione del canile.

Va detto che per i controlli che facciamo noi, noi andiamo settimanalmente in struttura a fare queste profilassi.

**MANARA Elena - Presidente**

Microfono, non sentono.



COMUNE DI GENOVA

**Dott. ALLASIO – ASL 3**

Dicevo, andiamo in settimana a fare la nostra attività e comunque vigiliamo anche su tutta quella che è la struttura nel complesso. Non abbiamo riscontro di stati di malessere degli animali, di cattiva gestione, di maltrattamento.

Per quanto riguarda la gestione dei singoli animali, ripeto, non è competenza nostra decidere se un animale debba stare in una stecca piuttosto che un'altra o se debba stare in infermeria piuttosto che in una stecca. Sono reparti che sono anche al di fuori della nostra area di competenza che è quella del canile sanitario, quindi parliamo di questi 114 box.

Va detto che la struttura ha già qualche anno alle spalle e fin dall'inizio della sua attività, della sua edificazione, addirittura della sua progettazione, ha mostrato alcune criticità. Prima di essere autorizzata noi siamo venuti a conoscenza di un progetto già definito, e abbiamo richiesto delle modifiche perché mancavano delle cose, per cui tante cose sono state fatte, altre secondo noi sono da fare.

Noi abbiamo anche, tra le varie competenze e i vari obblighi, il mandato di fare delle check-list, che vengono inviate in Regione annualmente, dove segnaliamo delle criticità. Abbiamo rilevato delle criticità a livello di struttura: il fatto che vi siano dei ristagni di acqua dipende, naturalmente, da una pendenza dei pavimenti che non è conforme, non è ottimale, ma questo perché è stato costruito così. Quello che abbiamo segnalato, tra le altre cose, è che andrebbe fatto un reparto gattile più funzionale, in maniera da garantire un migliore benessere degli animali. C'è sempre quella annosa vicenda del parco adozioni, che è stato fatto anche questo anni fa in un secondo tempo, ma che non segue le caratteristiche per poterlo definire idoneo ad accogliere i cani. C'è anche il problema del riscaldamento, questo è un aspetto che abbiamo evidenziato nel corso di questi anni più volte, tutti gli anni lo facciamo presente. Sono gli interventi che deve fare il



COMUNE DI GENOVA

proprietario della struttura, poi capisco che ci sono sempre problematiche di vario genere.

Volendo tirare le somme di quella che è la nostra esperienza e competenza sulla struttura, noi non abbiamo riscontrato situazioni di disagio, di grave criticità; ci sono queste cose che andrebbero fatte, è diverso tempo che lo diciamo, speriamo che si possa addivenire ad un miglioramento complessivo della struttura. Grazie.

### **MANARA Elena - Presidente**

Grazie, dottor Allasio della ASL. Prego, Direttore sanitario del canile Monte Contessa, la dottoressa Michela Tognoni.

### **Dott.ssa TOGNONI – Direttore sanitario canile di Monte Contessa**

Buongiorno a tutti.

Io volevo rispondere su un paio di cose e, inoltre, descrivere anche un po' la gestione della parte sanitaria del canile. Per quanto riguarda le sterilizzazioni e le castrazioni dei cani ospiti, queste vengono fatte tendenzialmente tutte nei tempi previsti. Ad esempio, si è parlato prima del cane Ade dicendo che la castrazione può ridurre l'aggressività, ma non sempre. La castrazione, a volte, può peggiorare l'aggressività di un cane, quindi noi prima di attuare un intervento chirurgico di questo tipo su un cane morsicatore attendiamo la relazione comportamentale che ci possa dare il via all'intervento, oppure che ci dica "no, non è il caso di farlo". Quindi se ci sono degli animali che vengono lasciati, diciamo, un po' in stand by è solo per questo motivo.

Per quanto riguarda i percorsi, appunto, con il medico veterinario comportamentista, noi ne abbiamo uno di fiducia che viene regolarmente in canile, ha valutato praticamente tutti i cani



## COMUNE DI GENOVA

morsicatori, abbiamo inviato le relazioni sia al Comune che alla ASL, quindi chi lo vuole può chiederle direttamente a loro. I cani stanno facendo dei percorsi, attaccati ai box dei cani che sono stati valutati ci sono le schede dove è richiesto ai volontari che li portano fuori di scrivere le attività fatte, proprio perché queste schede vengono inviate al veterinario comportamentista che valuta i progressi fatti dal cane e ci indica quali strategie attuare per migliorare ulteriormente il comportamento del cane. Quindi diciamo che queste schede sono sotto gli occhi di tutti e si possono vedere senza problemi. Poi, appunto, regolarmente la collega sale per rivalutare i cani già valutati e darci ulteriori indicazioni.

Volevo fare un breve accenno su quella che è la gestione sanitaria. Come diceva prima Gilda, la Presidentessa dell'Associazione, abbiamo un gattile sanitario che quest'anno, è stato forse il centro dell'attività sanitaria, nel senso che a Settembre siamo arrivati ad avere 55 gatti. Purtroppo, sono arrivati tantissimi gatti sia, ad esempio, custodie estratto, custodie recesso, custodie ricovero, ma anche veramente tantissimi animali trovati gravemente feriti o gravemente malati sul territorio. Per farvi capire, da Maggio - che è da quando, appunto, io ho iniziato la mia attività come Direttore sanitario - abbiamo eseguito tre interventi ortopedici sulle bocche di tre gatti, con il dottor Tagliabue; abbiamo fatto diversi interventi ortopedici importanti tra amputazioni, fissatori esterni, cerchiaggi; ci sono stati cinque gatti, di cui uno operato due volte in strutture esterne; abbiamo fatto anche la TAC ad un gattino che ci è arrivato con problemi neurologici. Perciò diciamo che le cure che vengono fornite a questi gatti, che sono gatti randagi, sono anche di qualità molto elevata, con un impegno importante da parte nostra, sia ovviamente di tempo che economico. Quindi, diciamo che trovo giusto dirlo perché teniamo molto a dare le cure migliori possibili anche ad un gatto che magari non avrà possibilità di essere adottato, ma piuttosto alcuni li teniamo ricoverati per tutto il tempo necessario, fino alla loro morte.



## COMUNE DI GENOVA

Purtroppo i decessi dei gatti in gattile ci sono, perché abbiamo diversi gatti con insufficienza renale cronica, gatti anziani, ci entrano a volte gatti di 18-20 anni che sono vent'anni che la gattara li accudisce nella colonia ed è ovvio che si fa quel che si può, ma un gatto di vent'anni non arriverà a 30.

Per quanto riguarda i cani, anche per loro, abbiamo diversi cani - come diceva appunto Gilda - abbiamo diversi cani anziani, quindi è ovvio che i problemi di salute di questi animali spesso sono cronici e anche per loro stiamo facendo continue terapie, controlli per quando è necessario. Abbiamo fatto diverse ecografie, anche visite cardiologiche a diversi cani, c'è un cane che ha fatto la chemioterapia, cani per cui vengono colleghi esterni anche ad effettuare terapie, chi la chemioterapia chi la terapia, ad esempio, sciortica, una lesione ad una zampa, quindi è seguito anche lui dal medico veterinario comportamentalista. Tutte le volte che è necessario effettuare delle radiografie, non avendo un reparto radiologico in canile, i cani vengono portati in strutture esterne; tutte le volte che c'è una situazione che non è gestibile in canile perché mancano le strumentazioni, comunque gli animali vengono portati in clinica anche tempestivamente e questo lo può testimoniare anche la ASL, perché ogni volta che un cane esce dal canile la comunicazione viene data alla ASL.

Perciò diciamo che gli animali sono tantissimi, ma quello che noi cerchiamo di fare è di garantire loro le cure migliori possibili con le risorse che abbiamo e anche di più, ecco. Quindi questo, insomma, spero che venga visto; comunque Comune e ASL hanno tutti i dati.

Attualmente in canile, per quanto riguarda i cani, abbiamo tre cani con crisi epilettiche, quindi tre cani epilettici in terapia cronica, controllati con l'aiuto del CTO, che è il Centro Traumatologico Ortopedico Veterinario di Arenzano; abbiamo alcuni cani in terapia comportamentale, tutti conoscerete Stella che è seguita da comportamentalisti da tempo; abbiamo diversi cani con problemi di



COMUNE DI GENOVA

artrosi, ad esempio Willy, Nelson; poi abbiamo Persia con un'insufficienza renale, Max che ha sia problemi dermatologici che di artrosi. Tutti questi in continuazione fanno controlli regolari e terapie croniche, quindi nessuno di loro è lasciato diciamo in balia di sè stesso.

Grandi cose, poi, altre da aggiungere non ne ho, ma diciamo che è tutto molto trasparente, nel senso che in continuazione io mando relazioni sia alla ASL che al Comune su qualunque cosa, dal cane o il gatto che entra in situazioni di salute critiche, ogni decesso di gatto la relazione viene inviata alla ASL, quindi è tutto più che trasparente. Quindi per qualunque cosa i documenti ci sono e grazie per l'attenzione.

**MANARA Elena - Presidente**

Grazie, dottoressa Tognoni.

Vedo che si è prenotato il signor Bonomo ancora, la prego di essere breve perché ha già avuto il suo tempo a disposizione e devo dare la parola ai colleghi Consiglieri.

**Sig. BONOMI – Vicepresidente LEIDAA**

Assolutamente sì, sarò brevissimo.

Allora, ringrazio Campanella, che ho conosciuto oggi, di Federanimali, che sta dietro le quinte, infatti al canile non l'avevo mai visto.

Un passo avanti è stato fatto sì, qualcosa probabilmente in 19 anni è stato fatto, ma in 19 anni. Non giustifica quello che stiamo passando adesso, anch'io confermo che siamo stati sfortunati nei bandi.



## COMUNE DI GENOVA

Per la ASL, avevo richiesto che il nominativo dell'operatore dedicato, perché è previsto che ci sia un operatore dedicato messo a disposizione dalla gestione del canile, non mi è mai stato dato questo nominativo e l'operatore dedicato serve per evitare il passaggio di infezioni tra gli animali; è riportato nel bando.

Il signor Carissimo, che non conoscevo, ha parlato del canile facendo riferimento a topi morti, che non dovrebbero esserci lo stesso, mi perdoni, ma anche lei non l'abbiamo mai vista in canile, venga qualche volta. Grazie.

Se non fosse per questa occasione non avremo mai avuto la possibilità di portarvi le nostre impressioni ed i nostri disagi. Non c'è più tempo, non è che da domani, siccome siamo venuti qua oggi, cambia tutto, sono 19 anni che i miei colleghi lamentano queste cose.

La dottoressa, ho una particolare simpatia per la dottoressa. Le relazioni dei comportamentalisti, però, non è che le chiediamo, l'ho chiesta quattro volte! Abbiamo fatto una relazione il 7 di Ottobre, eravamo presenti, ve l'ho chiesta quattro volte, l'ho chiesta anche in Comune, nessuno sa nulla. Non mi rispondono, non è che non sanno.

I cani sono tantissimi, è vero, tanti, veramente tanti e saranno sempre troppi, uno sarebbe troppo, ma il contributo del Comune è tantissimo, troppo.

Ha nominato tanti nomi escluso l'unico di cui abbiamo veramente della documentazione importante, non lo posso nominare io sicuramente, ma è un caso molto particolare. Grazie.

### **MANARA Elena - Presidente**

Grazie a lei.

Si è prenotato il signor Ganapini, raccomando anche a lei di stare nei tempi brevi. Grazie.



COMUNE DI GENOVA  
**Sig. GANAPINI – Assoc. NOI RANDAGI**

A mio avviso i problemi non è che siano solo della struttura perché uno viene su e la struttura la vede bella, cioè per uno che ha abitato un canile, quello di via Adamoli, quello lassù è o.k.

I problemi sono molto più subdoli, a parte che da Gilda ho sentito solo numeri, ma non progetti sui cani morsicatori. Sono cani questi che possono farci molto molto male se non portarci a conseguenze estreme se non si ha attenzione. Noi ce l'abbiamo, prendiamo i cani a due, con tutte le tutele; ma queste cose deve farle la gestione, la gestione non si dedica a questi cani. Io ve lo dico ancora una volta: noi cittadini vecchi volontari andiamo sulla nostra esperienza e li portiamo fuori, loro non lo fanno. Uno di questi è Ade, ma ce ne sono moltissimi altri. Rimango anche sorpreso, tra l'altro, che una veterinaria dice che la sterilizzazione non abbassa l'aggressività., dopo vent'anni ce lo sentiamo dire.

Quindi io, Gilda, non ho sentito queste cose, non ho sentito il progetto che hai su questi morsicatori e anche, non sul volontariato perché a voi non interessa, però vorrei sapere chi porta fuori questi cani. Mi viene detto che Stella viene portata fuori seguita; Stella sì, la porta fuori una vostra segretaria magnifica che è Francesca. Perché non è che siamo ottusi, come ben sa l'Assessore e anche Campora, etc., ma valutiamo anche le cose positive, ci sono persone di loro che fanno delle cose eccezionali e una di queste è Francesca che è una segretaria in ufficio che, per esempio, è bravissima a portare fuori i cani, cioè è molto tranquilla e quindi noi lo riconosciamo, non è che siamo persone ottuse. ma è l'unica, gli altri non interessa, altri cani non escono perché se non c'è un operatore, l'unico che si dedica, se non c'è lui i cani non escono.

Mi fa piacere anche sapere dell'ASL che non ha competenza sui cani, cosa che invece ci viene sempre rimarcata dalla gestione, La direttrice del canile c'è, chiedo scusa? Perché qua stiamo parlando e



COMUNE DI GENOVA

non c'è la Direttrice, è un altro problema: noi non sappiamo l'organigramma, Concludo dicendo che ci fa piacere sapere che la ASL non ha competenze sui cani, perché abbiamo un grosso problema con un cane, Zeus, che è un cane malato, e non è solo lui. si potrebbe spostare in stecca oppure agire diversamente. Invece ci viene detto che è tutta colpa della AS, per cui chiedo di avere un chiarimento anche su questo aspetto.

**Avv. CAMPANELLA - Assoc. FEDERANIMALI**

Sarò molto breve.

Volevo solo ricordare che quest'Aula con la precedente Amministrazione 2017-2022 è intervenuta diverse volte comunque sul canile, io ho fatto un'entrata notturna, ma ne abbiamo fatte anche giornaliere, quelle delle Commissioni, ma non abbiamo visto neanche lei, dottor Bonomi. E abbiamo operato su diversi aspetti, ad esempio, mi sono anche impegnato per fare coibentare lo stallo dove ci sono adesso i gatti.

Quindi ci sono tante cose che abbiamo fatto, le presenze su al canile c'erano, mi spiace non ci siamo mai incontrati.

**MANARA Elena - Presidente**

Bene. Passo la parola all'Assessore Corso che voleva fare il punto della situazione. Prego Assessore.

**CORSO Francesca . Assessore**

Sarò nuovamente molto breve perché è giusto che intervengano i Consiglieri, che poi, in realtà, sono coloro a cui dovremmo rivolgerci. A me un pochino dispiace lo spirito col quale viene



## COMUNE DI GENOVA

affrontata la Commissione e mi rendo conto che comunque sia l'ennesima modalità con la quale possiamo confrontarci, però a me preme ricordare - e questo lo dico anche a beneficio dei Consiglieri - che da questo incontro di oggi sembra che non ci siamo mai visti né parlati. In realtà, noi abbiamo modo di confrontarci, personalmente avete tutti il mio numero di cellulare privato, nel senso che io credo di rispondere sempre a tutti, di sera, di domenica, questo non ha importanza.

È proprio per dire che, secondo me, certe tematiche non andrebbero forse affrontate così in maniera personale qui, ma non per male, quanto perché è giusto mettere al corrente il Consiglio, però non sono perfettamente d'accordo con le modalità, da parte di tutti, mi ci metto anch'io di mezzo.

Comunque, per quanto riguarda quello che è stato detto, l'Amministrazione sicuramente può fare le dovute verifiche rispetto a quelle che sono state le segnalazioni, di cui comunque in gran parte siamo al corrente perché comunque, come dicevo, ci sentiamo e ci vediamo. Esiste il capitolato col quale si va a normare quello che è il contratto, quelli che sono i doveri da parte del gestore; all'interno del capitolato esistono due articoli, l'articolo 16 e l'articolo 17 - il capitolato è pubblico lo potete trovare tutti sul sito del Comune di Genova - che regolano sia le inadempienze e le eventuali penalità che il Comune può mettere in atto qualora si verificassero effettivamente delle mancanze da parte del gestore e poi, eventualmente, la risoluzione del contratto in caso di problematiche reiterate alle quali non si è posto rimedio.

Quindi, per parte nostra sicuramente verranno attivate le verifiche, questo è giusto che ci sia, perché se, effettivamente, tutto quello che è stato detto oggi fosse reale, è importante che appunto l'Amministrazione lo sappia in quanto l'Amministrazione chiaramente è responsabile, proprietaria del canile stesso e quindi, ci mancherebbe,



COMUNE DI GENOVA

questo assolutamente sì. Dopodiché, ripeto, questa è la parte che concerne l'Amministrazione.

Io l'ho chiesto mille volte in privato, però ormai abbiamo... nel senso lo stiamo facendo tutti pubblicamente, cerchiamo di mantenere - l'unica cosa che chiedo per favore - i rancori personali al di fuori della questione, perché è importante, ripeto, tenere a mente quello che è l'obiettivo finale. Dopo di ché questo mi sento di proporlo perché comunque penso sia giusto - lo avevo già fatto io come Consigliere nello scorso mandato e avevo avuto l'opportunità ed è giusto che l'abbiano tutti -, penso possa essere utile e mi permetto di suggerirlo, Presidente, poi scusatemi. Mi permetto di suggerirlo, poi penso possiate valutare voi che, eventualmente, si organizzi anche una Commissione con un sopralluogo in loco, proprio perché tutti possano vedere quella che è la situazione ed eventualmente valutarla come Consiglio.

Detto questo ci assumiamo la responsabilità di fare i doverosi controlli tra gli Uffici Animali, che sono anche qua presenti e quindi hanno anche preso nota di tutte quelle che sono le informazioni che ci sono state date, e anche con l'ASL laddove la competenza fosse di entrambi. Grazie.

**MANARA Elena - Presidente**

Grazie Assessore. Si sono prenotati altri due auditi, vi prego la brevità perché abbiamo i Consiglieri a cui dobbiamo, giustamente, dare la parola. Prego, si è prenotata Patrizia Brocato.

**Sig. ra BROCATO – Assoc. AVDA**

Brevemente. Abbiamo ascoltato il Direttore sanitario e l'ASL, io ribadisco che non c'è più tempo per dare altre possibilità, dopo anni di conoscenza del sito, delle caratteristiche, degli animali non ci sono



COMUNE DI GENOVA

più giustificazioni. Perché, poi, le segnalazioni le facevamo quando cercavamo di collaborare, ma siamo sempre stati non considerati e quindi è manifesta l'incapacità di questa gestione, non c'è altro da dire.

### **MANARA Elena - Presidente**

Grazie, dottoressa Brocato.

Allora possiamo passare la parola ai Consiglieri commissari, quindi il primo ad essersi prenotato è il Consigliere Villa. A lei Consigliere, prego.

### **VILLA Claudio – P.D.**

Grazie. Un buongiorno a tutti e un ringraziamento agli auditi.

Accolgo con favore essere ritornati a parlare del canile Monte Contessa. Credo che fosse doveroso, credo che fossero i mesi giusti per poterne parlare, anche all'inizio di questa nuova conciliazione. Ho vissuto oramai molti anni fa, perché ero delegato in quel Municipio, il trasferimento del canile di via Adamoli a Monte Contessa. Tanti volontari che mi conoscono e che vedo qui e tra gli spalti sanno quanto abbiamo voluto fortemente che da quel lager, come lo chiamavo io, fossero davvero trasferiti gli animali, in un luogo certamente più idoneo e in un luogo più adatto. Quindi ho assistito e ho seguito anche la realizzazione del nuovo canile di Monte Contessa.

Io credo che tra gli organi di controllo delle cose che oggi ci siamo detti e che sono state esposte, ci sia anche doverosamente il Consiglio Comunale e questa Commissione che ne è competente. Lo dico perché negli organi di controllo, giustamente, dobbiamo ascoltare queste persone esse siano una parte o la controparte ed,



COMUNE DI GENOVA

eventualmente, esporre quello che noi riteniamo sia giusto chiedere loro.

È chiaro che per quello che ci riguarda in questa sede, non siamo giudici in altre sedi, poi eventualmente tutti quanti sono tenuti a rivolgersi anche agli altri enti di controllo, dobbiamo capire se per il benessere degli animali, innanzitutto, il Comune spende adeguatamente i soldi che vengono trasferiti a chiunque gestisce immobili ed attività del Comune. In questo caso un servizio molto particolare perché si parla di viventi.

Allora, io insieme ad altri Consiglieri del ciclo precedente abbiamo chiesto, ottenuto e realizzato alcune Commissioni, sono stati fatti alcuni sopralluoghi e avevamo fatto presente alcune cose. Io auguro e spero che l'Assessore Corso, che appunto è di nuova delega, accolga le istanze che sono state dette.

Ho riletto attentamente il bilancio dell'Associazione UNA, credo l'ultimo bilancio del 2020, se non è disponibile sul sito dell'Associazione stessa, mi sembra evidente che senza l'aiuto del volontariato e di tutte le associazioni che lo compongono, ma dei cittadini che vengono anche generosamente e singolarmente a dare una mano, non ce la si possa fare. Ho letto che ci sono circa 190.000 euro di spese di personale, tra le quali credo anche le spese della dirigenza, o di voi responsabili, non so dove siano le voci vostre, non ci sono. E io credo, ecco, che bisogna in questo caso dire che è da ormai molti anni che noi sentiamo dire queste cose. Il Comune e l'Assessore, e mi dispiace che non ci sia il dirigente, lo dico onestamente, ma eccolo lì, è lei, scusi. Scusi, non l'avevo riconosciuto e sono da un po' di anni che sono qui.

Ho sentito parlare tutti gli altri, anche se ero sopra, ma credo che ormai da molti anni, da circa vent'anni oramai, diciamo, sentiamo giustamente delle osservazioni, delle considerazioni da cittadini che



## COMUNE DI GENOVA

non credo dicano le cose perché siano prevenuti a dirle, ma pensino come tutti quanti il benessere degli animali.

Se non sono stati, eventualmente, adottati comportamenti, numeri, orari è un conto, ahimè, purtroppo anche analitico di numeri, come mi sembra siano stati anche detti, è chiaro che i soggetti debbano rispondere a noi. Ma non perché siamo giudici, ma perché siamo soggetto di controllo, ripeto. E faremo bene e ringrazio che è stata proposta probabilmente quella di fare anche un sopralluogo, perché si possa eventualmente nuovamente rilevare se ci sono. Sono sempre sopralluoghi che poi avvengono con un preavviso e di conseguenza ci vedono spesso arrivare, sapendo che arriviamo. Ma con questo non metto assolutamente in dubbio la buona fede delle persone che gestiscono ma tutti gli impianti del Comune di Genova, non è un caso, assolutamente. Però è chiaro che determinate fotografie e determinati aggiornamenti o comportamenti li vedono soltanto quelli che quotidianamente vivono il canile.

Ecco, io ho parlato di costi del personale non a caso perché mi chiedo se davvero con 6/7 mi sembra persone, la gestione possa ritenere una sufficiente coprire tutte quelle ore che servirebbero per fare determinate cose che, mi sembra, non siano state fatte o non vengano svolte giornalmente nel canile stesso.

Mi appare un po' strano, se non è così, correggetemi, che un'attività come la vostra non comprenda un lavoro nei giorni festivi o prefestivi, ma se così non è, come è stato detto appunto dalle associazioni qui presenti, parliamo di esseri viventi.

Allora io credo, senza farla troppo lunga e lasciare spazio anche agli altri colleghi, che siamo di nuovo qui, ahimè, con la stessa associazione, ma non ne faccio un pregiudizio, che ha nuovamente vinto questo appalto, questa gestione ma che è sottoposta di nuovo a delle domande che io, perché sono forse un po' più grandi di alcuni Consiglieri qui presenti, ho già sentito altre volte e che ho già fatto



## COMUNE DI GENOVA

presente altre volte. Perché sono quegli argomenti, scusate se in maniera un po' romantica ricordo, già avvertivo in un purtroppo e per fortuna oramai chiuso definitivamente canile di via Adamoli, per chi l'ha conosciuto sa che io ero in quel Municipio, ecco, e abbiamo fatto anche tante belle cose insieme, ma per fortuna non c'è più là.

Ecco, io credo che ci debba essere e siamo qui anche per capire se quello che ci stiamo chiedendo e se il non rapporto, il non parlarsi, il non collaborare sia dipendente anche da un modo che assolutamente legittimo, ma che, voglio dire, mi sembra manifestato da non una, ma da tante associazioni che oggi stanno operando dentro il canile.

Ringrazio l'avvocato Campanella che è intervenuto, so bene che si era manifestato quando era Consigliere in questo Comune in maniera assolutamente contraria nei metodi e nei modi della gestione di allora, che poi è la stessa di quel canile. Ben venga il suo contributo nella sua nuova veste che io non conoscevo, ma che comunque accolgo volentieri e che, appunto, credo con tutti quanti noi si adopererà perché le cose siano diverse. Mi sembra anche nelle sue parole che ci sia stato, in accordo con tutte le Associazioni che lavorano volontariamente, che operano e che hanno giustamente ribadito che non hanno partecipato e non parteciperanno mai forse a gestire il canile stesso, ecco, io credo che siano state poste delle questioni una per una. Mi piacerebbe che rispondeste alle cose che vi sono state chieste una per una. Perché è chiaro che se noi facciamo, invece, un ragionamento un po' generale, un po' di principio credo che io per primo rischierò di non capire.

### **MANARA Elena - Presidente**

Consigliere Villa, mi perdoni, la invito a concludere.

### **VILLA Claudio – P.D.**

Se diciamo che loro non sono presenti in determinati orari, in determinate situazioni, vorrei sapere perché. Perché probabilmente



## COMUNE DI GENOVA

sono lavoratori che sono stipendiati per 6 ore al giorno, 5 ore al giorno, 3 ore al giorno. Io credo che faremo bene a questa Città e ai soldi che spende questa Amministrazione e al dovere che abbiamo noi come Consiglieri di controllo sulla Giunta, chiedere loro oggi e nei Consigli che verranno di come spendono questi soldi, ecco Grazie.

### **MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Consigliere Villa. Adesso passo la parola ai giovani, alla Consigliera Ghio. Prego Consigliera.

### **GHIO Francesca - Lista Rosso Verde**

Grazie. Parto col ringraziare tutti gli auditi, le Associazioni e anche la gestione attuale del canile, perché io sono stata volontaria in un canile per diversi anni, non è un ambiente facile, non è un ambiente neanche che dovrebbe essere parte della nostra società. Perché ricordiamo, se facciamo un passaggio prima del trovarci all'interno di un canile, che è la conseguenza diretta dell'irresponsabilità di voler gestire degli animali che poi non si sa, non si ha l'educazione di gestire e per questo mi vorrei ricollegare anche e chiedere all'Assessore Corso se ci sono in corso delle campagne di sensibilizzazione. Perché, forse, partire con l'educazione - ricordiamo molto bene quella dell'Agenzia funebre, molto efficace - comunque ha un suo risultato

Poi, c'è una bella frase che mi piace citare: la civiltà di un popolo si misura dal modo in cui tratta gli animali. Questa non è sede di giudizio, nonostante ringrazio le Associazioni per aver portato il materiale fotografico di cui non ero a conoscenza. Non è mia intenzione giudicare, ma piuttosto chiedere spiegazioni alla gestione attuale del canile se si può, in qualche modo, rispondere - ora non voglio chiamarle accuse - ma quantomeno alle domande e spiegare al



## COMUNE DI GENOVA

Consiglio Comunale come, anche solo dal report fotografico, come si arriva a queste condizioni. Se c'è una mancanza anche solo di fondi, di qualcosa che avete bisogno, per capire come gestire le mancanze, credo che sia fondamentale.

E chiedo all'Assessora Corso di calendarizzare una visita all'interno del canile.

### **CORSO Francesca – ASSESSORE**

Assolutamente.

### **GHIO Francesca - Lista Rosso Verde**

Calendarizzarla nel tempo più breve possibile, magari già aggiornandoci in una settimana, senza posticipare più di tanto, trovare una data e capire come organizzare.

Su questo, poi, vorrei anche parlare di un'indagine che è stata fatta nel 2016 all'interno del nostro centro storico, dove sono stati sequestrati 40 pitbull perché conseguenze di organizzazione di lotte clandestine tra cani. Per questo vorrei focalizzare il mio intervento e chiedere se c'è la possibilità di iniziare delle campagne di sensibilizzazione, sia sul trattamento degli animali domestici e quindi la responsabilità onde evitare l'abbandono e poi sulla vendita degli animali, perché abbiamo canili non solo sul nostro territorio cittadino, ma in tutta Italia stracolmi di animali abbandonati, comprati, maltrattati e poi abbandonati e comunque c'è un mercato sempre più invadente di vendita di animali.

Quindi vorrei capire anche come si pone su questo l'Amministrazione, credo che sia fondamentale partire da questi punti.

E poi invitare la dottoressa Guardascione, magari, a dare qualche indicazione in più su... è arrivato un comunicato stampa, non



COMUNE DI GENOVA

so se lei l'ha ricevuto, da parte delle Associazioni e magari punto per punto - come diceva il Consigliere Villa - rischiando di allungare un po' la Commissione, ma dare risposta. Grazie.

**MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Consigliera Ghio.

Lascio la parola al Consigliere Aimè. Prego, Consigliere.

**AIME' Paolo – F.I.**

Grazie, Presidente.

Ringrazio la Consigliera Viscogliosi per aver proposto questa Commissione e tutti gli auditi presenti e all'Assessore Corso. Credo che la situazione vada vista a 360 gradi sul canile di Monte Contessa e in premessa voglio dire che accolgo con piacere la proposta dell'Assessore Corso di fare un sopralluogo, una Commissione in loco con tutti i Commissari, proprio per renderci conto un po' di questa situazione.

Devo dire che la situazione, diciamo, di gestione di un canile non è facile. Io voglio essere anche molto obiettivo, ci sono problemi con gli stalli che vengono su dal sud, dalla Sardegna e per stalli intendo prendere in custodia dei cani e poi trovare idonea adozione. Quindi ci sono degli stalli di 7-10 cani, ci sono anche tante persone che prendono questi cani e poi non sanno più come sistemarli e si rivolgono al canile. Il canile ha dei tempi, chiaramente, abbastanza lunghi, si parla di un anno, 12 mesi, 8 mesi, 12 mesi.

Sto parlando anche come vice Capo nucleo delle Guardie Zoofile della Lega Nazionale Difesa del Cane, quindi conosco un pochettino la materia e so, mi riferiscono tanti volontari, che ci sono dei cani anche tanti abbandonati perché non si riescono più a gestire,



## COMUNE DI GENOVA

anche per questioni comportamentali. Ci sono dei cani che a volte, purtroppo, sono ingestibili. Però teniamo presente che i cani, gli animali sono esseri senzienti, quindi molto sensibili a come vengono addestrati e sono dei cani anche addestrati per la guardia che poi non riescono più a stare nelle abitazioni perché abbaiano in continuazione. Io ho dei casi su da Fontanegli che abbaiano in continuazione perché il proprietario esce di casa, perché è stato abituato alla guardia.

Arrivando più sul concreto, io credo che sia essenziale trovare un punto di incontro tutti noi, tutti uniti per i nostri amici animali senzienti e quindi io proponevo anche all'Assessore, tenendo conto che c'è un Comitato Scientifico previsto dal Regolamento per la Tutela e Benessere degli animali in Città, l'articolo 7 ne cita, di aprire un tavolo di lavoro sul canile di Monte Contessa con la partecipazione di etologi, veterinari comportamentali, comportamentalista e veterinari anche dell'ASL. Insomma, di fare un tavolo di lavoro che comprenda anche le Associazioni zoofile che non gestiscono, delle Associazioni protezioniste che non gestiscono il canile, quindi anche quelli che sono presenti in quest'Aula. Questa è la mia proposta per vederci tutti uniti, perché il nostro unico obiettivo è quello di tutelare gli animali, siamo tutti animalisti e quindi arrivare ad una soluzione concreta di questa situazione di questo canile.

So anche che ci sono dei cani sequestrati che potrebbero essere recuperati dai proprietari alla fine del procedimento, ma che poi non vengono più recuperati. Esistono anche degli stalli, mi hanno riferito, degli stalli che poi chi acquisisce lo stallone non lo conosce neanche il cane, non sa nemmeno se esiste. Quindi, alla luce di tutto questo, quello che propongo, mi sento in obbligo, in dovere di proporre è questo tavolo di lavoro per vedere bene la situazione del canile di Monte Contessa. Grazie.



COMUNE DI GENOVA  
**MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Consigliere Aimè. Prego, Consigliere Bevilacqua, a lei la parola.

**BEVILACQUA Alessio - Lela Liguria Salvini**

Grazie, Presidente.

Intanto, sicuramente l'argomento è molto importante però vado un attimo a riprendere un passaggio che ha anche fatto l'Assessore Corso, che ringrazio, per quanto riguarda la necessità di convocare un'altra Commissione però in loco, per fare un sopralluogo, per vederci in loco a vedere com'è proprio l'ambiente del canile di Monte Contessa. Quindi faccio anche nuovamente questa proposta per definire quanto prima una Commissione in tal senso.

Poi, a livello di confronto, a parte, come premessa, il fatto che vorrei sottolineare anche l'attenzione da parte di questa Amministrazione che ha affidato una delega specifica ad un Assessore, quindi non va a rientrare la parte degli animali in un contesto un po' più generalizzato quanto potrebbe essere l'ambiente, ma invece è stato definito all'interno di una delega specifica, quale volontà di poter, poi, proseguire con un determinato tipo di lavoro.

Volevo un attimo capire due cose: intanto, per quanto riguarda gli eventuali lasciti ereditari come si pone la questione, quindi come viene, poi, gestita un'eventuale donazione ed un eventuale lascito. Poi, invece, mi rivolgo direttamente ai gestori, per quanto riguarda le adozioni avere un qualche numero delle adozioni, delle adozioni che vengono fatte rispetto alle adozioni a distanza, che vengono fatte per quanto riguarda gli ospiti del canile di Monte Contessa.

E vado a riprendere quello che è stato un appunto fatto dalla collega Ghio sulle campagne di sensibilizzazione, perché è necessario



## COMUNE DI GENOVA

proseguire con forza rispetto alla sensibilizzazione nei vari ambiti, partendo magari dall'età scolastica, penso che un lavoro sia stato già fatto. In questo sicuramente dovrà essere protagonista il Municipio e ringrazio anche la presenza del consigliere Carissimo che ha la delega specifica, quindi comunque anche il Municipio dovrà essere protagonista in tal senso, in un lavoro di sinergia con il Comune, ma sono certo che questo non mancherà.

Quindi, nel ribadire che è necessario comunque anche in momenti come questo, in confronti che ci possono essere con le proprie visioni, dobbiamo avere veramente un punto essenziale e fondamentale: che siamo qui per il benessere, per la tutela degli animali, per far sì che un qualcosa come il canile di Monte Contessa possa, questa realtà, proseguire nel proprio spirito, nel proprio compito nel migliore dei modi, in una sinergia,- permettetemi di dirlo, al di fuori delle critiche. Se ci sono le critiche, io sono sempre stato quello che dalla protesta deve nascere una proposta, quindi soltanto la protesta di per sé non fa bene a nessuno, soprattutto in un argomento così sensibile e delicato. Grazie.

### **MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Consigliere Bevilacqua. Prego, Consigliera Lodi.

### **LODI Cristina – P.D.**

Grazie, Presidente.

Volevo dire, tra l'altro, che è un tema che ho seguito nelle Amministrazioni precedenti e abbiamo fatto dei sopralluoghi, abbiamo avuto delle Commissioni dove sono state evidenziate delle criticità. Da poco sono stata nominata e proposta dalla minoranza all'interno della Commissione Benessere degli Animali, che credo si debba



## COMUNE DI GENOVA

radunare, mi pare, giusto a breve, convocata dall'Assessore. Quindi, diciamo, gli elementi di criticità e tutto ciò che può servire per far funzionare meglio le cose sono sicuramente importanti. Io vorrei provare a dire tre cose.

Allora, la prima. Credo, un po' facendo due conti a spanne e quindi pongo subito l'attenzione, lo avevamo detto anche all'Assessore Campora, io ho guardato il bilancio di gestione del canile che, sappiamo, prevede anche donazioni, lasciti, vendita di materiale, eccetera. Forse, Assessore, bisognerà rifare un po' i conti, ma non perché qualcuno ci debba guadagnare, ma perché è evidente che, intanto, in questo periodo pandemico il numero dei cani sappiamo essere aumentato per tutta una serie anche di abbandoni e di situazioni che abbiamo visto, poi, successivamente alla pandemia, abbiamo 120 cani – mi pare che siano 120 cani - e immaginare che nove dipendenti riescano per 120 cani - poi mi pare neanche tutti facciano l'orario pieno - a farli uscire, a pulire e a fare tutto quello che, probabilmente magari alcune volte non lo fanno. Però bisognerebbe rivalutare e fare un po' due conti sull'organizzazione.

Lo dico perché è giusto da parte dei volontari, chiunque ha animali e va al canile la prima cosa che farebbe se li porterebbe via tutti, ma dato che non si può la fatica di vedere il cane abbandonato nello stallo, in una situazione che nessuno vorrebbe vedere un cane è comunque difficile. E meno male che i volontari, comunque, in tutti questi anni, ed è vero, tanti anni, hanno anche supportato il canile in una gestione che, a mio avviso, forse va un po' rivista in termini anche di cose da fare, operatori da definire. Perché i volontari vanno e coprono parecchie ore, però è anche vero che la base dell'organizzazione del canile dovrebbe avere una base in autonomia, cioè che permetta ai dipendenti di fare tutto quello che devono e ai cani di usufruire di quello che è previsto.

Io non entro nel merito perché credo che sicuramente il sopralluogo aiuterà e, anzi, nella Commissione Benessere degli



## COMUNE DI GENOVA

Animali credo che sarà importante trattare bene questo tema, anche in termini proprio tecnici. Perché la questione è che i numeri, i dipendenti, quello che è chiesto alla struttura giustamente anche da chi è lì perché, voglio dire, volontario, tutela gli animali, va calibrato su un'organizzazione e bisogna capire se questa organizzazione tiene. Perché mi pare, non so, magari sbaglio, che l'appalto in tutti questi anni non abbia avuto un grande aumento di valore rispetto all'affidamento del servizio. Perché le verifiche poi vanno fatte, ma vanno fatte anche caricando e comprendendo se ciò che è chiesto è fattibile, o se ciò che è chiesto è necessario, ma faticosamente fatto per un numero di dipendenti che deve fare molte cose.

Questo perché loro lo hanno detto, hanno detto “non è un attacco ai dipendenti”, però un attacco a chi? Perché, probabilmente, se i dipendenti fanno tutto quello che devono fare e probabilmente gli stessi volontari han detto “i dipendenti ce la mettono tutta”, l'organizzazione forse va rianalizzata sotto un occhio tecnico e, anzi, con un sopralluogo.

La seconda cosa che dico è che la collocazione del canile è sicuramente una bella collocazione, però francamente, come dire, è una dimensione molto lontana da quella che può essere una dimensione di comunità ed è una dimensione anche molto difficile da gestire nei termini anche delle caratteristiche ambientali di quella zona, perché stiamo proprio in mezzo alla natura, in mezzo non dico un bosco, ma insomma una situazione particolare. E quindi anche su questo, sulla gestione, io ho visto le caditoie, ho visto, e credo che sia un problema vero, bisogna capire come gestirlo, però, e come l'attuale gestione può migliorare o forse sono necessari - come dicono i volontari - interventi aggiuntivi rispetto a quelli previsti, perché tutte le situazioni vengono collocate in un certo modo e quindi hanno delle determinate difficoltà.

Poi dico una cosa sulle adozioni, le campagne e i gatti, scusatemi, prendo due minuti in più perché le cose sono tante.



COMUNE DI GENOVA

**MANARA Elena - Presidente**

Prego.

**LODI Cristina – P.D.**

Allora, intanto le adozioni. Questa credo che sia una nota di merito, io seguo molto il sito e le modalità di comunicazione e devo dire che l'attenzione e anche il coinvolgimento di Genova e dei genovesi rispetto a ciò che è la situazione dei cani, la presentazione dei cani, a mio avviso, è molto migliorata in questi anni, perché comunque il numero delle adozioni è migliorato. Diciamo che se tutti i genovesi diventassero più sensibili, di cani al canile ce ne sarebbero di meno, un po' come in tutte le situazioni di abbandono di.

Sappiamo che ci sono alcuni cani che è difficile il rientro in casa per le caratteristiche diciamo patologiche del cane stesso, che ha necessità invece di cure e anche su questo, poi, si farà una riflessione su quello che è possibile, quello che viene fatto e quello che si potrebbe fare.

Il tema dei gatti. Io ridico che questo Comune non ha un gattile, questo è un altro problema, ne abbiamo già parlato con l'Assessore. Per esempio, esistono situazioni che siamo andati a rivedere come delle colonie che vengono trattate come oasi, ma sono colonie e quindi bisogna capire il riconoscimento delle oasi che hanno delle altre caratteristiche. Ma riaprire un po' il tema del gattile, perché il ruolo del canile rispetto ai gatti ha un ruolo d'urgenza su situazioni cliniche, diciamo, segnalate, ma non dovrebbe poi essere altro, nel senso che ci dovrebbe essere un'accoglienza dei gatti fatta in altro modo.

Su questo riapriamo un tema ad inizio Amministrazione e lo riporterò nel tavolo anche di discussione e di proposta, perché credo



## COMUNE DI GENOVA

che anche il tema dei gatti vada affrontato in maniera più approfondita, anche perché, anche qui, i volontari nelle colonie sono chiamati a fare il di più, la ASL ovviamente in tutte le segnalazioni ha le colonie o ma non è sufficiente, quindi comunque anche lei deve, quando si trova in certe situazioni, diciamo utilizzare ciò che c'è. Quindi sui gatti credo che vada fatto un discorso molto più serio.

Chiudo dicendo che sono completamente d'accordo a supportare nella Commissione Benessere degli Animali questa questione in maniera dettagliata, raccogliendo tutte le segnalazioni anche, come dire, quello che è stato presentato per trovare un modo per, perché, Assessore, se ci vogliono più soldi andiamo a capire che servizi e che soldi o che organizzazione. Primo. Lo dico perché mi sembra che il personale... soprattutto in termini di personale, poi la verifica va fatta anche diciamo sull'organizzazione. Perché io dico sempre che le organizzazioni che funzionano vanno anche sostenute, sennò poi diventa anche un po' un problema e allora i volontari hanno un carico di responsabilità di lavoro molto forte rispetto a quello che dovrebbe essere un carico organizzativo sostenuto in maniera adeguata.

Sulle segnalazioni credo che il sopralluogo vada fatto come abbiamo sempre fatto, così andiamo pezzo per pezzo a vedere quello che hanno detto i volontari e quindi richiariamo.

Terzo, il tema dei gatti credo che sia fondamentale perché su questo - e mi pare che ci sia l'attenzione dell'Assessore - va rifatto un po' il punto in maniera, come dicevano loro, in maniera anche più sistemica. Cosa che attualmente non c'è. Grazie.

### **MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Consigliera Lodi.

Prego, Consigliere De Benedictis.



COMUNE DI GENOVA  
**DE BENEDICTIS Francesco -Fratelli d'Italia**

Grazie, Presidente.

Assessore, io le consiglio quanto prima di fare un'altra Commissione in Aula, perché certamente tutte le domande poste e tutti i quesiti che sono partiti dalle due, direi, sponde, meritano un momento di approfondimento.

Io vado contro corrente, tutti i miei colleghi hanno chiesto il sopralluogo, io dico che il sopralluogo serve a poco e vi dico anche perché. Qualche anno fa, nel ciclo precedente, c'era il Collega Villa, Lodi, Ariotti, Vacalebri, il sottoscritto, siamo ringiovaniti oggi, perché? E anche l'Assessore Corso dall'altra parte della barricata. I gestori del canile ci avevano rappresentato che andava tutto bene e i volontari, le altre Associazioni avevano detto che, invece, tanto bene non andava. Abbiamo fatto un sopralluogo, siamo arrivati su, era tutto bello. Ma perché? Ma ve lo spiego: mi viene in mente quando ero bambino che mia mamma mi diceva, mia nonna “Viene il prete a benedire le case” e allora veniva tutto perfetto. Ma è normale, ragazzi! Cioè il vero sopralluogo l'ha fatto Campanella, che è andato di notte, ha scavalcato e meno male che ti ha preso la Polizia e che ti porto indietro se non era ancora là adesso col ghiaccio.

Voglio dire, cosa serve il sopralluogo quando si è avvertiti prima? Non serve. Io chiedo, Assessori, io ho sentito dire delle cose direi bellissime da parte dei gestori e delle cose meno belle da parte dei volontari. Io vorrei la prossima volta andare a casa e sapere qual è la verità, perché qualcuno conta delle micce, è questa è la verità.

Però, voglio dire, risolviamo il problema perché io chiedo: un cane, un animale quanto costa al giorno? Io vorrei saperlo perché 33.000 euro al mese, secondo me, è una cifra buona, il cane deve stare bene e non bisogna arrivare qua e sentirsi dire dall'Associazione che il cane non sta bene. Questo è il problema, ecco.



#### COMUNE DI GENOVA

Quindi, io vi chiedo queste cose la prossima volta, a breve, poi possiamo anche andare su - io vengo con Campanella così sono tranquillo - voglio dire, andiamo pure a fare il sopralluogo, ma il sopralluogo... ve ne dico un'altra, qualcuno c'era: abbiamo fatto il sopralluogo a Villa Pallavicini, la famosa villa di Pegli ed era un casino quella villa a sentire tutti. Siamo andati là, sembrava di essere nel paradiso di Alice, ogni curva c'era uno di Aster che puliva, uno annaffiava, uno rastrellava e ci hanno preso per i fondelli. Ve lo ricordate chi c'era? Chi è che c'era qua? Ariotti, ti ricordi, te lo ricordi? Lui era Presidente, pensate un po'.

Quindi, voglio dire, che senso ha fare il sopralluogo pre avvertiti? Ecco, per me è una cosa assurda. Grazie.

#### **MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Consigliere De Benedictis.

Prego, Consigliere Ariotti.

#### **ARIOTTI Fabio - Lela Liguria Salvini**

Grazie, Presidente.

Intanto ringrazio e saluto tutti gli auditi, l'Associazione UNA, i volontari, ovviamente l'Assessore e il consigliere Carissimo.

Inizio con sottolineare l'importanza delle persone che dedicano del loro tempo personale per il bene degli animali. I volontari e non solo, tutte quelle persone che cercano di dare anche un piccolo contributo per il bene dei cani e gatti, in questo caso del Monte Contessa. Sinceramente, nei miei sopralluoghi e ne ho fatti diversi, non solo quello con la Commissione dello scorso mandato amministrativo, ma anche sinceramente alcuni weekend sono andato



## COMUNE DI GENOVA

su in canile senza avvertire nessuno, non più di tanto, e ho visto una situazione pressoché normale, come quando l'avevo vista nella Commissione a cui abbiamo partecipato. E ho potuto constatare l'amore con il quale l'Associazione e i volontari trattano i loro animali, ho assistito al procedimento di adozione e devo dire che tutte le persone presenti nel canile conoscono praticamente i cani, tutte le caratteristiche di questi cani uno a uno, un po' come se fossero i loro cani personali, diciamo. Quindi questo, secondo me, è un valore aggiunto molto importante.

Dopodiché, le richieste principali devono essere sostenute il più possibile. Ben vengano i contributi da parte di tutti, dei volontari che vivono quotidianamente o comunque più volte durante la settimana la situazione del canile, ma tutte queste situazioni vanno affrontate anche a livello istituzionale. Se ci sono dei problemi strutturali di alcune parti del canile cerchiamo di affrontarle, cerchiamo di creare un contributo, un percorso costruttivo e non disfattista, perché questo non fa bene a nessuno, né ai volontari né alle persone qui presenti e soprattutto agli animali del canile. Se ci sono dei difetti, appunto, cerchiamo di migliorare la situazione, c'è stato un bando di assegnazione, ci sono le relazioni ASL, quindi continuiamo con un percorso davvero, ripeto, costruttivo.

È già stato detto, riproponiamo una Commissione in loco, non dico a sorpresa perché non è possibile, questo magari possiamo farlo anche noi singolarmente come Consiglieri e come liberi cittadini, possiamo andare a vedere le condizioni del canile, magari dedichiamo un po' di tempo anche noi, un piccolo contributo per gli animali. Quindi, secondo me, lo ripeto, lo risottolineo, cerchiamo di intraprendere un percorso costruttivo e non disfattista. Grazie.

**MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Consigliere Ariotti. Prego, Consigliere Ceraudo.



COMUNE DI GENOVA

## **CERAUDO Fabio – M5S**

Grazie, Presidente.

Sono state fatte abbastanza analisi, io vengo già dalla scorsa Amministrazione e sopralluoghi e Commissioni sul canile Monte Contessa sono state fatte molte e abbiamo analizzato anche nel periodo a lungo termine quello che, diciamo, è avvenuto al canile.

Voglio far presente a qualche Consigliere che, sì, che le Commissioni sono calendarizzate, quindi qualcuno magari si prepara o altro, però noi siamo tutti i pubblici ufficiali, abbiamo diritto tutti quanti dall'oggi al domani di presentarsi davanti al canile - magari non scavalcando come ha fatto qualcuno di notte in mezzo al gelo per fare dei filmati modello Switch Project o Company, che lasciano il tempo che trovano, ma andando in maniera ufficiale, presentandosi e cercando di capire quali sono le criticità, più che altro per risolverlo e per riuscire a portare il proprio contributo all'interno della struttura.

Io personalmente sono andato anche da solo, conosco molto i volontari che ogni giorno offrono il loro tempo, la loro dedizione appunto a questi animali più sfortunati di altri e, devo dire, che sinceramente non ho notato nulla di esageratamente in condizioni di difficoltà, né gli animali né la struttura. Sicuramente, le risorse che vengono date, a mio parere, per una gestione oculata sono delle risorse che, se possono sembrare enormi, ma realmente quando poi si gestisce un bilancio, vorrei vedere ognuno di noi riuscire a portare a fine mese, senza avere i volontari, senza avere persone che offrono il proprio tempo e danno la loro disponibilità, con quei soldi a riuscire a gestirla quella situazione.

Quindi capisco, diciamo, i punti che sono stati portati avanti, però la polemica deve essere non fine a se stessa, ma deve essere affrontata per riuscire a risolvere questi problemi e riuscire ad aiutare



## COMUNE DI GENOVA

chi ad oggi ha una concessione e deve portare avanti questi temi. Il nuovo Assessore conosce anche bene la situazione perché è venuta con noi nella scorsa Amministrazione nelle varie Commissioni, abita nel Medio Ponente quindi sa e capisce bene qual è la difficoltà di quel tipo di canile, perché sappiamo dov'è collocato, sappiamo che ci sono problematiche d'inverno sicuramente per la questione di riscaldare; però quello sta a noi come Amministrazione comunale cercare di trovare gli strumenti più adatti per riuscire a risolvere questi problemi e cercare di andare incontro alle esigenze di quel canile.

Ricordo quell'impianto famoso di fotovoltaico che non è mai entrato in funzione, ricordo all'inizio che non c'era neanche il riscaldamento per, diciamo, i box per gli animali che poi, per fortuna, in parte, è stato fatto. Ho visto l'illuminazione, quello, appunto, è un problema che bisogna che noi come Amministrazione interveniamo e cerchiamo di trovare delle soluzioni.

Quindi, io chiedo semplicemente che si possano fare altre Commissioni per entrare in merito e anche magari un sopralluogo per entrare in merito meglio al tema, magari anche con chi ad oggi è venuto qua a portare appunto, giustamente, delle osservazioni che possono sfruttare per migliorare questo servizio. Ma allo stesso tempo, da un mio punto di vista, noi come Amministrazione, come organo, come Consiglieri, siamo un pubblico ufficiale quindi da lì possiamo tutti i giorni andare e presentarci lì e vedere, verificare.

Io personalmente, lo ripeto, non ho mai constatato nessuna problematica drastica o comunque problematiche veramente che possano portare ad un rischio o sanitario o degli animali, anzi, ho visto una gestione molto oculata in quello che finora ho potuto osservare.

**MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Consigliere Ceraudo. Prego, Consigliere Viscogliosi.



COMUNE DI GENOVA

## VISCOGLIOSI Arianna -Vince Genova

Grazie, Presidente.

Io vorrei ringraziare tutti per questa Commissione che per me personalmente, ma credo per tanti, è stata molto utile. Mi sono scritta moltissime cose, ringrazio l'Assessore per la passione con cui, appunto, gestisce questa tematica, che ha sempre avuto.

Ritengo, però, che come Consiglio Comunale dobbiamo innanzitutto focalizzare sul servizio che il Comune acquista dall'Associazione che poi gestisce il canile e quindi, da alcuni aspetti che sono emersi, mi sembra di capire che dobbiamo sicuramente approfondire alcuni aspetti che non garantiscono un servizio che, probabilmente, è il servizio che ci si aspetterebbe.

Devo, però, anche riconoscere, come ha detto la Consiglieria Lodi, che il servizio deve essere anche supportato da un importo economico adeguato, quindi bisogna capire se questi 33.000 euro circa mensili previsti per l'acquisto della manodopera di nove persone, che ora non so quanto guadagnano, ma se mediamente prendono, non lo so, mille euro al mese - non credo di meno – che è il netto, se poi ci si aggiunge la parte lorda cubano già quasi 2.000 euro, che moltiplicato per nove sono 18.000. Quindi se 20.000 euro sono destinati al personale, siamo sicuri che 13.000 euro mensili per la gestione di un canile siano sufficienti per tutte le...? Non lo so, quindi mi farebbe piacere approfondire tecnicamente i costi del canile, cioè quanto costa in manodopera, se acquista dei beni, il mangiare per i cani, il servizio di pulizia. Per capire bene, appunto, se eventualmente il Comune deve rivalutare, non lo so, magari attivare anche degli strumenti che ha.

Noi abbiamo un ufficio sponsor che si attiva per, così, trovare dei canali di finanziamento alternativi perché poi il Comune è sempre in grossa difficoltà, purtroppo siamo l'Ente più a contatto con la



## COMUNE DI GENOVA

cittadinanza e anche il Sindaco, la figura del Sindaco è quella espostissima sotto il profilo della responsabilità, però poi siamo quelli meno finanziati rispetto a tanti altri Enti che fanno un terzo rispetto a quello che fa un Comune, e non sto ad approfondire ulteriormente, però. Quindi i finanziamenti sono un po' quelli che sono, però magari si può attivare un sistema virtuoso per acquisire altri finanziamenti destinati, appunto, al canile, a questo servizio.

Le azioni che possiamo mettere in campo sono tante, ci sono state anche suggerite, io ho preso nota di tutto. Personalmente, non trovo efficace la visita in loco, secondo me è bella, è utile se fatta personalmente come Consigliere, o come cittadino, perché è giusto che andiamo a vedere di persona per prendere nota anche di quello che possiamo in chiave migliorativa, non certamente investigativa. Perché il servizio è stato affidato e noi non siamo una polizia investigativa che dobbiamo andare a, noi dobbiamo sempre porci - come è stato detto anche dal Consigliere Ariotti e condivido pienamente - in chiave propositiva e migliorativa. Noi siamo il Consiglio e quindi siamo, diciamo, coloro che devono garantire anche gli standard del servizio pubblico. Quindi vi ringrazio.

### **MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Consigliera Viscogliosi.

Prendo un secondo io la parola come Consigliera. Sono anch'io d'accordo sul fatto che non serva un sopralluogo fatto in loco, però se ognuno di noi si prende, appunto, la responsabilità di andare a vedere come Consigliere, come cittadino singolarmente, poi possiamo rivederci in una Commissione e verificare quello che ognuno di noi ha percepito di positivo e di negativo in questa struttura. Bene.

Prego, Consigliere Gandolfo.



COMUNE DI GENOVA  
**GANDOLFO Nicholas -Liguria al Centro**

Grazie, Presidente.

Ringrazio anch'io tutti gli auditi, l'Assessore, per averci portato comunque questa situazione presente nel Comune di Genova.

Io volevo collegarmi all'intervento fatto dalla Consigliera Ghio e parlerei più che altro, diciamo, in maniera preventiva sull'evitare che un animale possa finire in un canile. Nel senso, anch'io sono un amante degli animali, anch'io ho un cane e dedico gran parte del mio tempo all'animale e soprattutto so cosa significa avere un animale di compagnia in casa. È un impegno, è un impegno 365 giorni l'anno, un impegno che ti, passatemi il termine, usiamolo tra virgolette, condiziona la vita, perché te la arricchisce, ti fa vivere anche momenti che veramente ti porti nel cuore e te li porterai sempre, ma devi prendere anche delle scelte, delle scelte che poi, purtroppo, per le persone che magari non si rendono conto quando prendono un animale, decidono di fare delle scelte che non sono più verso l'animale stesso e poi magari vengono abbandonati.

Quindi anch'io, in questo caso, mi collego con quanto ho detto anche prima su eventualmente studiare un modo per far capire proprio cosa significa alle persone, con delle campagne in questo caso proprio per capire cosa significa avere un animale di compagnia, sia nel lato positivo che nel lato anche negativo.

Ora, francamente, con quello che stiamo anche vivendo in questi giorni di crisi, comunque che ci stiamo portando dietro, avere un animale è anche un costo, cioè le persone, secondo me, non si rendono conto anche di questo. Avere un animale è veramente un costo, un costo vivo che abbiamo tutti i giorni, specialmente se poi purtroppo l'animale va incontro a malattie. Io quando vado dal veterinario mi faccio anche un segno della croce, nel senso, parliamoci chiaro, sia per la salute animale ma anche per quello che poi è il costo



## COMUNE DI GENOVA

effettivo che andrò a sborsare di tasca propria. Quindi, secondo me, in questo senso va fatto anche un intervento, ma anche va fatto un intervento - e qui parlando con un po' di Associazioni, effettivamente, mi hanno fatto anche notare questo – sull'educare un cane; perché un cane non diventa mordace per la sua natura o perché è una razza o no, o se lo è o non lo è, lo diventa per l'educazione che il padrone dà al proprio animale. E in questo senso vi faccio il mio esempio che possa essere anche un esempio per, eventualmente, col Comune studiare un modo, un progetto da portare avanti.

Io ho un bulldog inglese, un bulldog inglese che quando è arrivato in casa era ingestibile, parliamoci chiaro, io ho avuto grosse difficoltà nel gestirlo. Ho dovuto farlo addestrare, quindi ho dovuto ovviamente metterci anche di tasca propria, per fargli... poi non sono riuscito a fargli prendere il brevetto di quello che vi sto parlando, che il brevetto CAE-1. Non ci sono riuscito un po' per tempo mio e poi anche per lui, perché il bulldog inglese è molto difficile da addestrare come razza. Però sicuramente il brevetto è, secondo me, anche questo un modo da far conoscere alle persone, perché secondo me tante persone non lo conoscono e i cani che ottengono questo brevetto sicuramente hanno un'educazione a 360 gradi, hanno anche la possibilità di girare in Paesi anche europei dove ci vuole l'obbligatorietà o meno. Ma soprattutto ci permette di non rendere un cane mordace.

Ora, sicuramente, non è, come posso dire, la necessità perché ci si può anche arrivare senza ovviamente l'utilizzo di questi brevetti, però sicuramente io credo che, anche in questo senso, dare un modo di far conoscere che ci sono anche queste possibilità ulteriori, come diciamo aggiuntivo, secondo me può aiutare tante persone, che magari hanno anche la possibilità di poter far compiere questo tipo di brevetto, a saper crescere, educare un cane assolutamente a 360 gradi. Grazie.



COMUNE DI GENOVA  
**MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Consigliere Gandolfo. Prego, Consigliere Ariotti.

**ARIOTTI Fabio -Lela Liguria Salvini**

Grazie, Presidente.

Brevemente, volevo aggiungere una cosa rispetto al mio intervento di prima. Intanto, è già stato detto ma voglio ribadirlo anch'io, cerchiamo magari di portare avanti delle iniziative anche a livello istituzionale sostenute, iniziative mediatiche, per sensibilizzare il più possibile, per prevenire appunto l'abbandono di animali o comunque ovviamente di cani. Ad esempio, è una campagna molto valida che è sicuramente da sostenere, è quella dello stesso canile, è "Adotta e non comprare", ecco. Questa, secondo me, è la frase giusta per lanciare questo messaggio importantissimo.

Per quanto riguarda la Commissione in loco direi che è una cosa legittima ed è importante che tutti i Consiglieri conoscano e vedano da vicino il canile comunale. Poi, è stata una proposta anche avanzata dall'Assessore di competenza e poi, ovviamente, ci saranno delle richieste e la convocazione da parte del Presidente. Grazie.

**MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Consigliere Ariotti. Prego, Consigliere Bevilacqua.

**BEVILACQUA Alessio -Lela Liguria Salvini**

Grazie, Presidente.



#### COMUNE DI GENOVA

Anche sottolineare l'ultimo passaggio fatto dal Collega Ariotti. Oggi siamo qui e ci siamo confrontati, abbiamo anche ascoltato da parte degli auditi la propria visione nei confronti di questo tema. Ovviamente, la Commissione è sicuramente uno strumento indispensabile conoscitivo in questa sala, ma è ancora più indispensabile poter visionare dal vivo la situazione, in questo caso del canile.

Quindi, nel ribadire la necessità di poter convocare un'altra Commissione in loco, ritengo sia doveroso, opportuno, ma anche - alla fine - dà la possibilità a tutti noi Consiglieri di prendere presa visione della situazione. Grazie.

#### **MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Consigliere Bevilacqua. Prego, Consigliere De Benedictis.

#### **DE BENEDECTIS Francesco -Fratelli d'Italia**

Volevo ricordare solo una cosa come facente parte del Comitato Tecnico Scientifico nel ciclo prima e anche in quello attuale. Io ero rimasto a quella richiesta nella quale si diceva che bisognava cambiare l'orario della somministrazione del cibo verso le 10-10.30, per le motivazioni che aveva detto l'amico Campanella. Io credevo che invece questo fosse avvenuto. Chiedo all'Assessore se è avvenuto o no... No. E allora bisogna fare in modo che da domani avvenga, almeno il mio pensiero. Anche perché se no cosa serve che perdiamo delle giornate a fare il Comitato Tecnico Scientifico se poi si dicono delle cose e non vengono messe in atto?



COMUNE DI GENOVA

**MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Consigliere De Benedictis.

Ripasso la parola alla dottoressa Guardascione e poi al signor Ganapini, ai quali raccomando la brevità perché poi l'Assessore, che chiuderà, avrà veramente molte risposte da dare. Prego, dottoressa Guardascione.

**Dott.ssa GUARDASCIONE Presidente Assoc. UNA**

Grazie. Io vorrei rispondere al Consigliere villa sul bilancio, brevemente, indicando un po' quali sono i costi della gestione.

Quindi, abbiamo detto nove dipendenti che coprono 264 ore settimanali, quindi due segretarie e sette operatori; al di là di ferie, malattie, infortuni sono presenti sempre in organico sette operatori per un costo totale annuo di 240.000 euro.

Spese veterinarie compreso... ritorno sull'organico, il Consiglio Direttivo in carica, rappresentato da cinque figure, io sono la Presidente, è un Consiglio Direttivo che non percepisce stipendio perché la nostra è un'Associazione di volontariato e non è previsto dal nostro Statuto prendere lo stipendio.

Passo alle spese veterinarie, quindi gestione sanitaria di animali, cani e gatti. Ci dimentichiamo parlando di canile sempre della figura del gatto. Entrano circa 410 gatti l'anno, tra cui una settantina di gatti operati, come diceva la dottoressa Tognoni. Parliamo di 110.000 euro di spese sanitarie l'anno e 70.000 euro di mangimi, per un totale di uscite di 430.000 euro.

Fino al 31 marzo l'Associazione UNA percepiva 337.000 euro contro 430.000 euro di spese. Tutte queste spese vengono affrontate con le adozioni a distanza, come dicevamo prima, all'incirca all'anno sono 100 adozioni a distanza e la tariffa media di 35 euro sei mesi e



#### COMUNE DI GENOVA

70 euro per un anno di ogni animale, e con il nostro 5 per 1000. Avrete visto in giro per la città i manifesti dove chiediamo la donazione del 5 per 1000 all'Associazione UNA, senza queste risorse, quindi senza l'aiuto dei cittadini, non potremmo mandare avanti il canile.

Abbiamo raggiunto un buonissimo canone di 33.000 euro, che ci porta a coprire tantissime spese della struttura.

Ritorno indietro sui costi. I costi venivano affrontati così anche quando il canone mensile era di 19.144 e dovevano coprire il mantenimento della struttura, i dipendenti e la parte sanitaria, 19.144 euro mensili. Quindi tutte le richieste di donazioni che facciamo sui nostri canali web, quindi Instagram, Facebook, e su manifesti è per coprire questa spesa.

Un'altra cosa che forse all'inizio non ha parlato, noi ci occupiamo tantissimo di liberare gli animali sotto sequestro penale e abbiamo, con un nostro avvocato, iniziato una procedura che si chiama alienazione che ci permette di poter liberare l'animale e darlo il più velocemente possibile in adozione, quindi evitando costi superflui per la struttura.

Altre cose che volevo dire rispondendo al Consigliere che diceva del sopralluogo, la nostra struttura il canile Monte Contessa è aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30, aperto e visibile ad ogni cittadino che ha voglia di adottare o solo farsi un giro in canile. Una media mensile di visitatori sono circa 60, persone che frequentano il canile come visitatori settimanalmente.

Per le altre segnalazioni di cui diceva la Consigliera Ghio, io non ho ricevuto il foglio quindi non posso rispondere, ci sarà, poi, modo di rispondere ad ogni segnalazione. Vi ringrazio.

**MANARA Elena - Presidente**

Grazie, dottoressa. Prego, prego.



COMUNE DI GENOVA

**Dott.ssa GUARDASCIONE Presidente Assoc. UNA**

Il canile è aperto 365 giorni l'anno ed è coperto sempre da personale presente in struttura. Grazie.

**MANARA Elena - Presidente**

Grazie, dottoressa. Prego, signor Ganapini.

**Sig. GANAPINI – Assoc. NOI RANDAGI**

Grazie. Allora, ancora non ho sentito progetti da parte di Gilda su questo canile e ho sentito dire ancora di soldi da dare a questa Associazione. Io ricordo che il canile apre tante strade, c'è un 5 per 1000 che viene dato, ci sono calendari, ci sono altre forme di finanziamento, come diceva anche lei su sponsorizzazioni varie. Noi, anche come Sherwood, abbiamo preso un canile nel 2009, e anche un buon canile che eravamo un gruppo coeso, abbiamo pagato 150 mila lire non avendo un euro di servizio pubblico, abbiamo creato dei posti di lavoro, abbiamo fatto delle cose meravigliose, ma abbiamo avuto una progettualità.

Cosa vuol dire? Che ti devi mettere lì, studiare dove prendere i soldi, avere interazioni con gli altri, nell'abbigliamento, in mille altre forme, in eventi e in altre cose. Quindi, il discorso di dare altri soldi in più io non lo accetto, noi non lo accettiamo neanche come cittadini e credo che sia immorale questa cosa qua.

Per quanto riguarda venire a vedere il canile, io credo che è importante vederlo ma è importante viverlo, come dicevo prima. La cosa importante, lo dicono e lo ribadisco ancora una volta, io non



## COMUNE DI GENOVA

sento dire che c'è una progettualità sui cani che abbiamo, che sono cani pericolosi, pertanto che noi ci vogliono bene quando escono rischiamo la nostra incolumità fisica. Cosa che la gestione con i loro educatori non fanno. Quindi se venite su ce lo dite, vi facciamo vedere come prendiamo io e le mie meravigliose compagne del martedì o di altri giorni - lei è una tra queste - e quanto rischiamo per portarli fuori perché gli vogliamo bene. Lo facciamo nella massima sicurezza, ma purtroppo ne portiamo talmente fuori tanti che abbiamo necessità assoluta che la gestione si dedichi a questi cani che non conosce. Quindi lo ribadisco ancora una volta.

Ho mille cose che mi stanno chiedendo i volontari sul telefonino che mi scoppia, dico che questo canile ha delle grandi potenzialità, si possono fare grandi cose in quel canile, ringrazio l'Assessore Francesca Corso che abbiamo avuto qualche colloquio e parlato anche di questo; però ci deve essere un'interazione diversa che con queste persone non si può avere.

C'è un progetto, c'è una progettualità, tutti sanno quello che ho fatto io con il mio gruppo, abbiamo fatto delle feste, abbiamo organizzato degli eventi, voi dite di promuovere attività, c'è da promuovere il volontariato con grandi iniziative, ma seguirlo, non dire che noi siamo dei Nosferatu perché li prendiamo con le corde, fare capire perché li prendiamo in un certo modo. Io chiedo a tutti voi Consiglieri, che vi ringrazio per essere qua, di seguirci perché non siamo delle persone che ci buttiamo così, non è che puntiamo per distruggere tutto; noi vogliamo creare un canile diverso, una progettualità diversa poichè abbiamo, abbiamo persone che possono venire su a fare mille cose, però con queste persone che ti bloccano su Facebook e non seguono i cani non si può fare. Lo ridico ancora una volta.

Mi sembra di aver detto tutto. Io ho il telefono che mi scoppia, in questi giorni qua ho fatto un intervento, ho fatto un post su Facebook e ho il telefono contro di loro da migliaia, da centinaia di



COMUNE DI GENOVA

persone di Genova per mille cose. Ora non possiamo citare questa cosa qua.

Io, ripeto, sono stato sempre molto aperto con loro, sono bloccato su tutti i telefonini. Chiedo scusa se mi sono dilungato...

**MANARA Elena - Presidente**

Sì, la invito a concludere. Grazie.

**Sig. GANAPINI – Assoc. NOI RANDAGI**

E concludo, ripeto che vi ringrazio ancora.

Apriamo un caso su questa Associazione e ribadiamo che non è adatta a gestire il nostro canile di Monte Contessa. Grazie a tutti i Consiglieri, grazie a tutti coloro che sono intervenuti.

**MANARA Elena - Presidente**

Grazie.Prego, dottoressa Brocato.

**Sig ra. BROCATO – Assoc. AVDA**

Ora, la dottoressa Tognoni ha parlato di interventi, ha illustrato che rientrano nella normalità, semmai non è nulla di straordinario. L'artrosi che curano magari sarebbe meglio prevenirla con le gambe asciutte, perché i cani che poi vanno in adozione vengono curati per anni, se sopravvivono. Quindi questa è una, penso, delle regole, esigenze elementari.

Non hanno risposto a proposito, come diceva Ganapini, del supporto per arginare le problematiche dei morsicatori. È inutile dilungarsi su dati di bilancio, o meglio, è utile; se sapevano di non



#### COMUNE DI GENOVA

poter affrontare la gestione con i soldi dell'appalto, perché hanno partecipato? C'erano altri competitor? Sembra una sorta di masochismo. Sono anni che conoscono la struttura, ci sono costi ingenti, non riuscivano, stavano facendo in perdita? Continuate a fare i volontari come noi e lasciate in mano a persone che forse sanno gestire meglio. E sarebbe l'ora, dopo 19 anni, di fare altri tentativi. Grazie.

#### **MANARA Elena - Presidente**

Per favore, vi richiamo all'ordine. Grazie. Allora, prego, Consigliere Villa.

#### **VILLA Claudio – P.D.**

Grazie. Brevemente. Lo farà sicuramente l'Assessore Corso, ma io quello che invitavo a fare è un lavoro credo utile e lo ripeto perché l'ho già detto, cioè mi sembra che non siano state date alcune risposte, ma davvero nel beneficio di tutti quanti noi, di noi Consiglieri, delle persone qui presenti, dei genovesi come diceva, appunto, la cittadina e volontaria tra il pubblico, siano semplicemente da rispondere, perché se nell'intervento...

Ma io non ho nulla di personale o di pregiudiziale nei confronti dell'Associazione o delle persone, ma se loro ti dicono che a quell'ora, cose tecniche, cose quotidiane, cose oggettive, quella cosa non è avvenuta o è avvenuta ci saranno, giustamente, le persone competenti qui per osservarlo, per dirlo se è avvenuto o se non è avvenuto. Io vorrei, ad esempio, chiedere al mio dirigente del Comune quante volte, voglio dire, ha verificato, è venuto al canile, ha confrontato i dati o le osservazioni o tutte quelle richieste che a lui venivano mandate, venivano scritte. Quindi io credo che di questo sarebbe un



COMUNE DI GENOVA

po' più chiaro un ragionamento utile. Adesso non l'ho ancora sentito. Grazie.

### **MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Consigliere Villa.

Lascio le conclusioni al termine, dopo aver ascoltato gli auditi, che ringrazio per la loro partecipazione, i gestori del canile di Monte Contessa, i Consiglieri e le Consigliere che hanno partecipato a questa VI Commissione e ringrazio l'Assessore Francesca Corso a cui lascio le conclusioni. Prego, Assessore.

### **CORSO Francesca - Assessore**

Grazie. Allora, sul coinvolgimento io sono perfettamente d'accordo e penso che, appunto, in gran parte siate anche rappresentati dalle Associazioni, comunque mi metto a disposizione qualora voleste incontrarci. Questa era una parentesi che non c'entra sicuramente con la Commissione.

Allora, provo a rispondere un pochino a quelle che sono state le domande a me rivolte dai Commissari. La Consigliera Ghio parlava di campagne di sensibilizzazione, assolutamente sì, sono già previste anche dal Regolamento del Benessere degli Animali. Allo stato attuale credo che prevalentemente ci si appoggiasse un po' su quelli che erano i canali, che sono i canali social del gestore del canile anche, però non è sufficiente. Sono d'accordo sul fatto che assolutamente si possa e si debba fare un po' della pubblicità sul fatto che esista anche sia per quanto concerne volontariato, ma anche della pubblicità rispetto a delle attività che si può fare da cittadini proprio per sensibilizzarli a quello che è l'amore nei confronti degli animali. Un po', invece, sensibilizzazione rispetto a quelli che siano anche gli



## COMUNE DI GENOVA

impegni e le fatiche di avere un animale, quindi magari di pensarci due volte prima di prenderlo per poi abbandonarlo.

Quindi sono perfettamente d'accordo su questo punto che assolutamente va messo in atto come previsto. Questo, poi, era stato toccato anche da altri Consiglieri.

Per quanto concerne quanto richiesto dal Consigliere Aimè, questo tavolo di cui parlava, a parte il Comitato Tecnico Scientifico, non è stato formalizzato come un tavolo deliberato in Giunta, però è un tavolo che noi abbiamo iniziato a fare. Infatti, la prima riunione che abbiamo fatto è stata proprio presso il canile, con tutte le Associazioni firmatarie del protocollo, la ASL e il gestore, oltre che gli Uffici del Comune, proprio allo scopo di coinvolgere tutti e di avere dei confronti diretti su tutte quelle che erano le problematiche. Quindi, in qualche modo, esiste appunto questo tipo di confronto, proprio perché penso possa essere più utile piuttosto che non vederci singolarmente e raccogliere. Quindi, assolutamente, credo – credo almeno -, condivido sul fatto che sia utile.

Sull'educazione qualcuno parlava, forse il Consigliere Gandolfo forse anche sempre la Consiglieria Ghio, sul fatto che sia necessario anche la sensibilizzazione rispetto a determinati tipi di cani. Sono perfettamente d'accordo, tant'è vero che in canile penso che un'altissima percentuale, non so dire quale ma penso molto molto alta, è di cani molossi, quindi questo chiaramente indica come sia difficile la gestione di questi cani e quindi assolutamente bisogna prevedere anche sensibilizzazione, ma non solo. Ne parlavamo anche prima, magari provare un pochettino a capire come poter fare perché il cittadino, prima di decidere di prendere un cane del genere, sia debitamente formato alla gestione dello stesso, proprio per evitare che questo poi diventi un problema e di conseguenza si sfoci nell'abbandono.



## COMUNE DI GENOVA

Il Consigliere Bevilacqua parlava del lascito ereditario. Allora, l'iter è stato un po' lungo perché comunque mi spiegavano che non sono stati lasciati soltanto pecuniari, di soldi banalmente, ma ci sono state anche delle strutture. Quindi, insomma, bisognava reperire tutto questa cifra che è per un totale di 330.000 euro, che adesso sono nelle mani del Comune, di cui 290.000 sono stanziati nel triennale sotto la direzione del Facility Management e quindi sono interventi straordinari di grosse manutenzioni. Per quanto concerne gli altri 40.000 sono soldi che sono in capo alla Direzione Ambiente, che sono proprio quelli di cui vi dicevo che cerchiamo di mettere sul piatto già adesso e proprio con lo spirito di massima condivisione ho voluto personalmente, condividendo con la Direzione, fare un tavolo che coinvolgesse tutti coloro che, appunto, sono attori di questo mondo per capire quali fossero i reali interventi necessari nell'immediato. Tra questi, appunto, sono emersi chiaramente la questione del riscaldamento e la questione dell'illuminazione che, quindi, dovrebbero essere ripristinati di qui a poco.

Il fatto che siano stati coinvolti tutti è proprio perché era stupido, per quello che penso io, poter imporre dall'alto io, stando qua dentro, quali fossero gli interventi giusti, ma invece proprio credo che fosse giusto che lo dicessero coloro che il canile lo visitano e lo vivono quasi quotidianamente.

La Consiglieria Lodi parlava di un ricalcolo del contributo pubblico, del contributo da parte del Comune. Io il ricalcolo prima di farlo... intanto, il capitolato è stato fatto di nuovo ad aprile, quindi sicuramente era già stato rivisitato e credo che da aprile la situazione, soprattutto in termini sia di arrivi che di gestione, non sia tanto modificata ad oggi che siamo a novembre. Quindi sicuramente penso anche che il gestore, nel momento in cui ha partecipato a questo bando, avesse contezza di quelle che sono le cifre. Sicuramente, io non dico che sia semplice la gestione del canile, questo tutt'altro,



## COMUNE DI GENOVA

comunque chi lo fa - per quanto mi riguarda - è degno di stima, io sicuramente non sarei in grado.

Però non penso che il problema siano i soldi, bisogna sicuramente capire come vengono utilizzati e questo farà parte delle verifiche che dovremo fare. Tant'è vero che anche - non mi ricordo più chi l'abbia detto - De Benedictis diceva che è necessario verificare se tutte queste segnalazioni sono corrette, poi il Consigliere Villa si attaccava per dire che, effettivamente, non ci sono state tutte le risposte alle segnalazioni fatte. È chiaro che queste risposte devono arrivare, quindi condivido il fatto che poi vada fatta un'altra Commissione, anche in Aula, per dare risposte a tutte quelle che sono le problematiche emerse oggi. Però, ripeto, il gestore chiaramente ha la possibilità, oltre che il dovere, di darci poi le risposte effettivamente a tutto quello che è stato posto oggi e poi, effettivamente, una volta sollecitati - ho visto che ha girato anche un comunicato stampa con delle segnalazioni - sarà giusto anche che gli organi preposti facciano le dovute verifiche ed eventualmente, appunto, diano le dovute risposte.

Sul sopralluogo in loco... ah, sul gattile, scusate, che così chiudo con la Consiglieria Lodi. Sul gattile sono perfettamente d'accordo sulla necessità che il gattile venga costruito, sono stata messa al corrente della situazione perché già da tanto tempo se ne parla. C'erano stati dei problemi strutturali rispetto al luogo in cui era stata individuata la prima ipotesi, adesso, però, è ancora al vaglio perché questa è una volontà dell'Amministrazione assolutamente. Penso che sia condivisa da tutta la cittadinanza e anche dalle gattare, dalle colonie feline che vengono gestite da privati in maniera veramente egregia.

Sul sopralluogo, io voglio specificare: non era assolutamente... cioè c'è differenza fra fare una Commissione sopralluogo e un blitz., io non volevo dire che il sopralluogo - se si va in loco - farà sicuramente emergere tutte quelle che sono le problematiche. Anche



## COMUNE DI GENOVA

perché io ci sono stata tante volte, sicuramente questi problemi esistono, io che non sono un occhio vigile, esperto e tecnico magari non me ne rendo conto di tutte quelle che sono le problematiche. Credo possa essere utile, perché è chiaro che è vero che ognuno di noi può farlo in qualunque momento, però non so se in qualunque momento - proprio perché abbiamo detto che il personale comunque è quello che è e non possono fare miracoli -, io non so se ci presentiamo in 40 momenti diversi, se Gilda o chi per lei possono prenderci per mano e spiegarci tutte le problematiche. Lo dicevo come dire: si può intanto fare un sopralluogo per farci spiegare quella che è la struttura del canile e poi ognuno è libero di andare a fare il blitz che preferisce, questo è un nostro diritto in quanto Consiglieri Comunali, ma anche come cittadini, perché comunque il canile è aperto a tutti. Quindi era soltanto un suggerimento, perché io da Consigliere avevo avuto l'opportunità di farmi dare tutte queste spiegazioni, anche di situazioni che non conoscevo, e credo che possa essere utile per chi magari qua dentro non è mai stato al canile Monte Contessa.

Sulle altre Commissioni che sono state richieste dal Consigliere Ceraudo io sono assolutamente a disposizione e credo che siano utili. Invece, sul fatto che servano anche soldi per quella che è la gestione ordinaria, quindi l'acquisto anche di alimenti, eccetera, ripeto, il calcolo che era stato fatto nel capitolato per destinare i soldi al canile credo che fosse fatto con cognizione di causa e credo che, peraltro - non vorrei dire un'inesattezza, fermatemi se la dico -, nel tempo sia già stato un pochino aumentato quello che è il contributo rispetto a quattro anni fa, mi dicono. Quindi è già stato fatto un piccolo ricalcolo, quindi probabilmente credo che sia stato fatto - ripeto - con cognizione di causa.

Dopodiché è anche vero che ci sono altre fonti di sostentamento chiaramente minori da parte del gestore e ci sono anche, questo lo dico perché lo so ma a titolo personale, credo possa essere confermato, anche delle donazioni materiali; nel senso che penso che



COMUNE DI GENOVA

ci sia anche la possibilità di donare anche pappe piuttosto che altre cose. E questo credo che sia un altro strumento utile.

Spero di aver risposto a tutto quello che è stato chiesto a me direttamente, se no sono a disposizione. Chiaramente grazie a tutti quelli che sono intervenuti, perché credo che sia stato utile per quanto faticoso in alcuni momenti. Grazie.

**MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Assessore Corso. Prego, Consigliere Villa.

**VILLA Claudio -P.D.**

Ringrazio l'Assessore Corso.

Tra le domande che avevo fatto, però, avevo posto particolare attenzione sul discorso delle adozioni. Credo che sia obiettivo primario di un canile che nel canile stesso ci siano meno cani e che vengano adottati il più possibile. Ora lei mi parla di campagne di sensibilizzazione, di tutto, però anche lì bisognerebbe entrare un po' nel merito, perché io leggo sui giornali e sul Secolo di qualche giorno fa che, ad esempio, Spezia ha raggiunto degli obiettivi abbastanza importanti: il fatto che rispetto ad anni precedenti ci siano molte meno cani ospitati presso la struttura.

Allora, ecco, anche in quello io credo, e la ringrazio, che in un'altra occasione, se sarà lassù bene se sarà in un'altra Commissione qua, si debba ragionare anche sui numeri per capire se, effettivamente, poi anche nella campagna di adozione abbiamo fatto giusto, abbiamo sbagliato, hanno sbagliato o abbiamo sbagliato tutti qualcosa. Perché? Perché in un momento è vero di pandemia, è vero di altre cose, ma certamente io vorrei leggere un pochettino meglio questi numeri che non sono stati detti oggi. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

**MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Consigliere Villa. Prego, Consigliere Aimè.

**AIME' Paolo – F.I.**

Grazie, Presidente.

Una cosa brevissima. Volevo dire che sopralluogo, sono d'accordo con l'Assessore Corso, qua in aula ci sono tanti tanti Consiglieri che non conoscono la struttura, quindi secondo me ben ci sta un sopralluogo anche conoscitivo per far vedere la struttura; poi, chiaramente, seguiranno gli ulteriori sopralluoghi che ognuno è libero di fare. Questo volevo sintetizzare. Grazie.

**MANARA Elena - Presidente**

Grazie, Consigliere Aimè.

Se non ci sono altri interventi, ringrazio l'Assessore Corso per le sue precisazioni, ringrazio tutti gli intervenuti auditi e colleghi Consiglieri e dichiaro chiusa la Commissione.

**E S I T O:**

|  |                         |
|--|-------------------------|
| Situazione Canile di "Monte Contessa":<br>Sono previste audizioni. | CONCLUSIONE TRATTAZIONE |
|--|-------------------------|

Alle ore 12.09 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

**IL PRESIDENTE**  
(Elena Manara)

(documento firmato digitalmente)